



ENGINEERING

PAT 2017 COMUNE DI POVEGLIANO

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

RELAZIONE TECNICA

novembre 2017

Elaborato q

Comune di Povegliano



Il Sindaco

Rino MANZAN

Il Vicesindaco

Valdino FAVARO

Il Segretario Comunale

Dott. Giovanni ALVINO

Il Responsabile Area Urbanistica

Arch. Stefano ANZANELLO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Raffaele GEROMETTA, urbanista

Fabio VANIN, urbanista

Contributi specialistici

Lisa DE GASPER, urbanista

Elettra LOWENTHAL, ingegnere

Chiara LUCIANI, ingegnere

Lino POLLASTRI, ingegnere



MATE Engineering

Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)

Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714

Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Stato della pianificazione comunale	3
2. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE	5
2.1 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)	5
2.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (P.T.C.P.).....	7
2.3 La partecipazione e concertazione	8
3. I CONDIZIONAMENTI DEL PAT VIGENTE	10
3.1 La Superficie Agricola Trasformabile (SAT).....	10
3.2 Il dimensionamento del PAT vigente	12
3.2.1 Le aree di espansione residenziale nuove previste dal PAT vigente	13
3.2.2 Le aree di espansione residenziale previste dal PRG e confermate dal PAT vigente.....	18
3.2.3 L'area di espansione produttiva nuova prevista dal PAT vigente	20
3.2.4 Le aree di espansione produttiva previste dal PRG e confermate dal PAT vigente.....	22
3.3 Il dimensionamento del PAT vigente suddiviso per ATO	24
3.3.1 A.T.O. n. 1 "Via Molinella"	25
3.3.2 A.T.O. n. 2 "Belgiardino"	26
3.3.3 A.T.O. n. 3 "Povegliano"	27
3.3.4 A.T.O. n. 4 "Santandrà"	28
3.3.5 A.T.O. n. 5 "Camalò"	29
4. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N. 1 AL PAT.....	30
4.1 L'assetto socio-economico, un'opportunità da riqualificare.....	30
4.2 Il riordino dei centri urbani	32
4.3 Il riassetto della rete viaria.....	34
5. I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 1 AL PAT	36
5.1 Le azioni della Variante al PAT.....	36
5.1.1 Modifica del dimensionamento del PAT.....	38
5.1.2 Ridefinizione del perimetro degli ATO 2 e 3.....	44
5.1.3 Recepimento della bretella di adduzione al casello supestradale di Povegliano.....	45
5.2 Il dimensionamento della Variante al PAT	49
5.3 Progetto Pilota per la riqualificazione del polo produttivo di Povegliano.....	50

1. INTRODUZIONE

Il Piano di Assetto del Territorio è lo strumento attraverso il quale viene definito l'impianto generale delle scelte di organizzazione e trasformazione del territorio, a livello di inquadramento spaziale e temporale; esso rappresenta l'espressione delle esigenze e delle priorità espresse dalla comunità locale, verificate e/o da verificare sia in funzione degli indirizzi programmatici, dei vincoli e dei progetti esistenti o in corso di elaborazione da parte degli enti sovraordinati, sia in funzione delle condizioni di compatibilità con la tutela delle risorse paesaggistico-ambientali. In questa relazione vengono quindi raccolte le informazioni e le argomentazioni che hanno portato alla stesura della prima Variante al PAT del Comune di Povegliano.

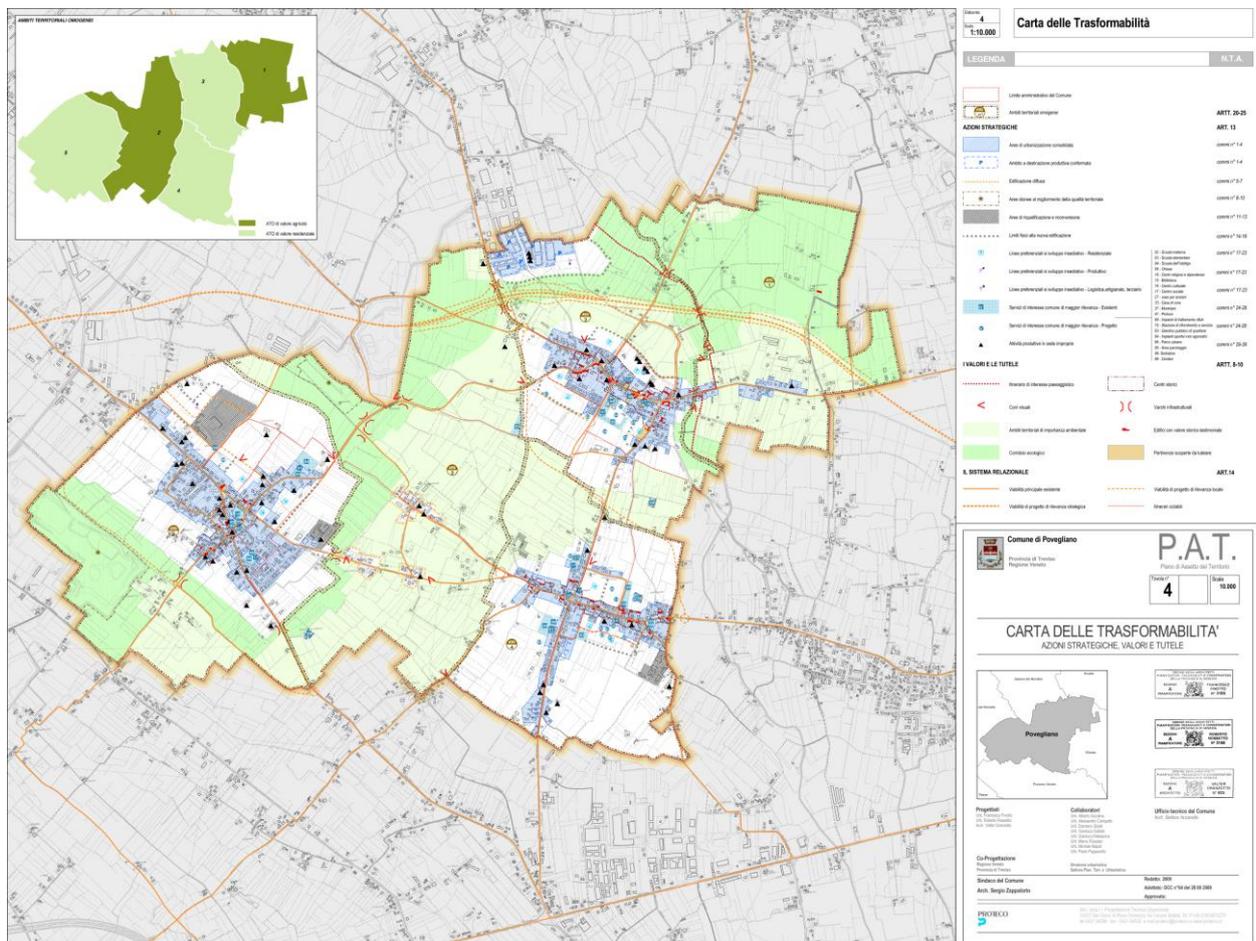
La Variante n. 1 al PAT delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale in attuazione alle prescrizioni e direttive della LR 11/2004, avendo come finalità:

- la riqualificazione e la ricalibratura del sistema produttivo,
- la qualificazione del nodo sul casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV),
- il riordino dei centri urbani,
- il riassetto della rete viaria e della viabilità di adduzione al casello superstradale di Povegliano;
- il contenimento del consumo di suolo.

1.1 Stato della pianificazione comunale

Il Comune di Povegliano ha adottato il Piano di Assetto del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2009. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011. L'approvazione è stata ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell'Art. 15, comma 6 della legge regionale n. 11/2004.

La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata sul BUR, e conseguentemente il P.A.T., 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace. Con l'approvazione del PAT, il PRG è diventato primo PI per le parti compatibili con il PAT stesso.



Estratto della Carta delle trasformabilità del PAT approvato

Successivamente all'entrata in vigore del PI sono state predisposte e approvate le seguenti Varianti:

a) Variante n. 1 "Lottizzazione Rossi Sirena"

La variante, approvata con DCC n. 27 del 13/06/2012, modifica i parametri urbanistici (altezza, numero di piani) delle zone B/3 e B/5 riguardanti l'ambito denominato "Lottizzazione Rossi Sirena".

b) Variante n. 2 "Territorio comunale"

La variante generale, approvata con DCC n. 40 del 18/09/2013, ha rielaborato il vecchio PRG in coerenza con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificando il territorio per temi (o sistemi): residenziale, produttivo, ambientale, dei servizi e della mobilità.

c) Variante n. 3 “Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD”

La variante, approvata con DCC n. 5 del 06/02/2013, individua un’area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD.

d) Variante n. 4 “Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del magazzino comunale”

La variante, approvata con DCC n. 38 del 30/09/2015, individua un’area a servizi ubicata nel centro urbano di Povegliano, immediatamente a Nord del municipio e in corrispondenza della lottizzazione “Rossi Sirena”. La variazione urbanistica della zona è finalizzata alla realizzazione del nuovo magazzino per il Comune di Povegliano.

e) Variante n. 5 “Variante Verde”

La variante, approvata con DCC n. 6 del 30/03/2016, prevede l’eliminazione di n. 9 aree edificabili privandole della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico.

f) Variante n. 6 “Trasferimento volumi per la realizzazione della SPV”

La variante, approvata con DCC n. 13 del 10/05/2017 del, prevede il trasferimento della capacità edificatoria residenziale a seguito dell’esproprio di tre immobili finalizzato alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

2. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

2.1 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17 febbraio 2009 è stato adottato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ai sensi della legge regionale n. 11 del 2004 (articoli 4, 25).

Nella Tav 05a Sviluppo economico produttivo del PTRC il territorio di Povegliano è localizzato in prossimità dei seguenti ambiti:

1. il centro di Montebelluna, individuato dal PTRC quale piattaforma produttiva di rango regionale, che di fatto costituisce un bacino di attrazione delle energie socio-economiche provenienti dall'immediato intorno territoriale;
2. il territorio complesso di Venezia - Mestre - Treviso - Conegliano, che pur essendo più distante rispetto a quello di Montebelluna, rappresenta il "centro commerciale e dei servizi" per dimensione e funzioni. Il bacino d'utenza di questo polo di sviluppo economico è più importante rispetto al precedente.

Lo sviluppo dell'area del casello di Povegliano è strettamente legato ai centri di Montebelluna, Conegliano e Treviso e potrebbe configurarsi quale piattaforma logistica ubicata in posizione baricentrica, in grado di intercettare i sistemi locali del lavoro e di offrire nuove opportunità per il mantenimento dell'occupazione e il riassetto del sistema socio-economico complessivo. Si tratta di un obiettivo ambizioso che la Variante al PAT cerca di tradurre, anche rispetto agli interventi infrastrutturali sulla mobilità di livello territoriale.



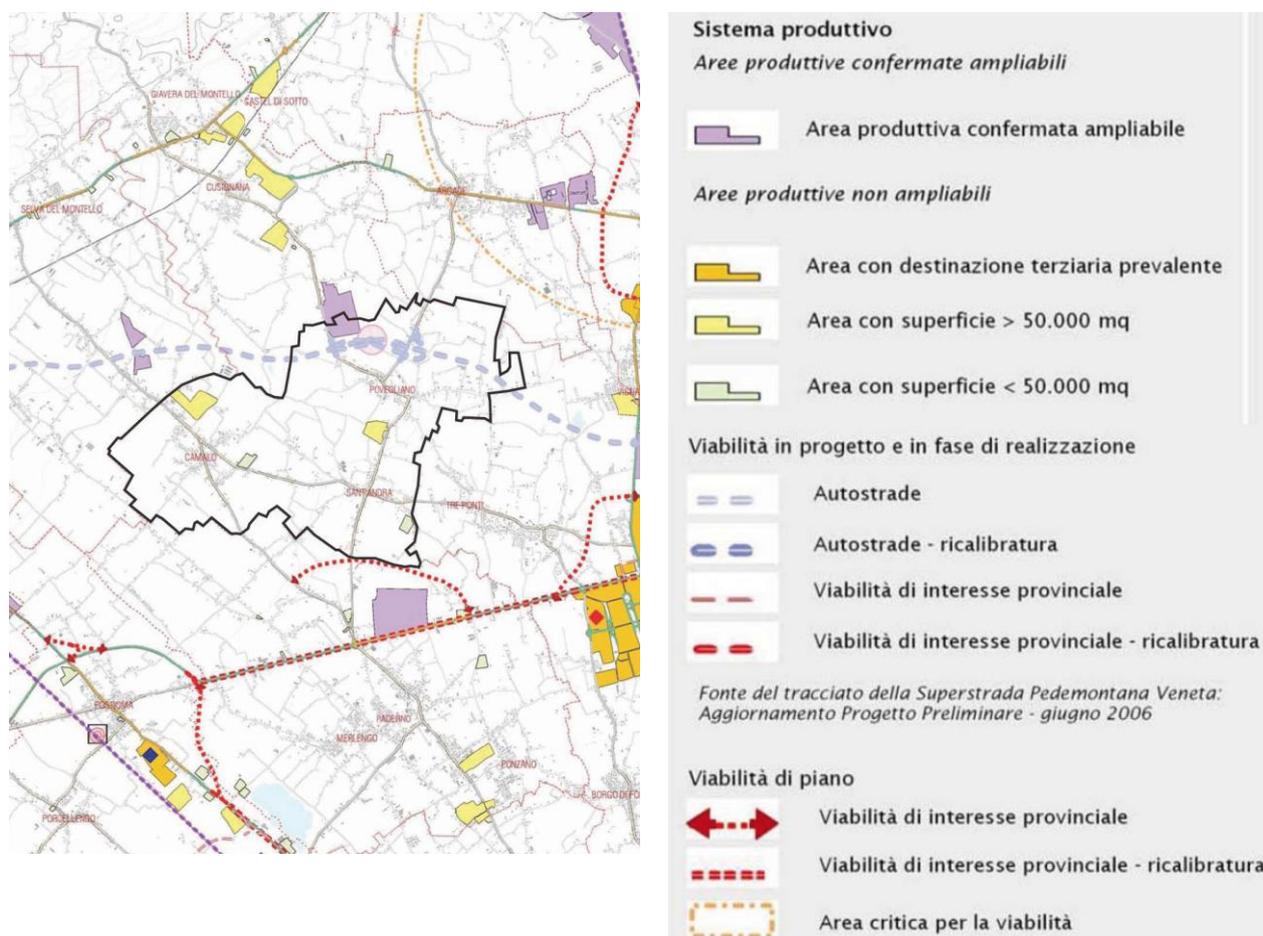
Estratto tavola 05a "Sviluppo economico-produttivo" del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

2.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (P.TC.P.)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, costituisce lo strumento di pianificazione territoriale che disciplina un razionale sviluppo del territorio.

Il Piano Territoriale disciplina le aree produttive del territorio comunale, articolandole in due livelli:

1. **Area produttiva ampliabile.** Il PTCP riconosce un'unica area ampliabile nel territorio comunale: la zona industriale di Povegliano/Cusignana. Il Piano provinciale ammette funzioni esclusivamente produttive secondarie (quali industria, artigianato, logistica, magazzini, depositi e simili), fatte salve eventuali attività terziarie a servizio delle attività insediate. La scelta della Variante al P.A.T. di Povegliano è quella di prevedere un'espansione della zona produttiva, essendo localizzata in prossimità dei grandi assi infrastrutturali e del futuro casello della Pedemontana.
2. **Aree produttive non ampliabili.** Gli ambiti destinati ad attività produttive non ampliabili (aree produttive di Camalò e Santandrà) sono tutti quelli destinati dal PRG vigente a zone di tipo D produttive ad esclusione di quella individuata al precedente punto. Sono finalizzati all'organizzazione delle attività in essere o alla riconversione funzionale e insediativa. La Variante al PAT prevede un ridimensionamento dell'area produttiva di Camalò, traducendo pertanto l'obiettivo del Piano provinciale di razionalizzare le aree produttive non ampliabili del PTCP.



Estratto tavola 4.1 "Sistema insediativo-infrastrutturale" del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP) di Treviso

2.3 La partecipazione e concertazione

I metodi dell'ascolto della società locale e dell'urbanistica partecipata hanno mostrato di poter contribuire ad aumentare l'efficacia della pianificazione, aiutando nella produzione di progetti capaci di cogliere problemi e possibilità di trasformazione della città. La proposta di utilizzare anche per l'elaborazione della Variante al PAT tali metodiche, oltre a recepire un diktat della Legge Regionale, mira a raggiungere due principali obiettivi: la costruzione di una visione condivisa dello sviluppo futuro del Comune, con particolare riferimento al nodo dell'area sul casello della Pedemontana, e il riassetto del sistema insediativo.

Un processo partecipativo finalizzato alla costruzione delle politiche di sviluppo della città deve porsi alcuni principali obiettivi tra i quali:

- coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione comune dello sviluppo del territorio, affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale;
- utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte di abitanti e attori organizzati presenti nel territorio, che costituisce una fonte essenziale per la formulazione di un progetto capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale;
- mettere a frutto la competenza progettuale presente fra gli abitanti;
- contribuire a fare della costruzione del piano un evento nel quale la società locale sia mobilitata con continuità.

In questo contesto assume rilevanza la prima Variante al PAT, che ha avviato le seguenti attività di partecipazione e concertazione:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 dell'8 febbraio 2017, con la quale viene adottato il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare;
- Invio del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale (SCAM) con nota prot. n. 77762 del 24 febbraio 2017;
- Trasmissione dei contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCAM): ARPAV e Consorzio di Bonifica Piave;
- Assemblea pubblica del 16 marzo 2017, svolta presso la biblioteca comunale, alla quale sono stati invitati i cittadini, le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, etc.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio"

Comune di Povegliano
Provincia di Treviso



ASSEMBLEA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

IL SINDACO

PREMESSO che il Comune di Povegliano ha redatto il Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato in Conferenza dei Servizi in data 21 settembre 2011, che definisce gli obiettivi e le linee guida per l'assetto e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale,

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ha avviato l'elaborazione di una Variante al Piano di Assetto del Territorio, al fine di prevedere un possibile sviluppo urbanistico della zona industriale di Povegliano,

AVVISA

che **giovedì 16 marzo 2017 alle ore 20.30**, presso la **Biblioteca Comunale**, sita in **Borgo San Daniele 1**, si svolgerà l'incontro rivolto alla cittadinanza, alle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, agli enti pubblici territoriali e ai gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico con lo scopo di illustrare il programma di lavoro, le linee di indirizzo, gli obiettivi principali e lo stato di avanzamento dei lavori della Prima Variante al Piano di Assetto del Territorio di Povegliano.

Per qualsiasi informazione rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Povegliano, lì 3 marzo 2017

Il Sindaco
Rino Manzan

3. I CONDIZIONAMENTI DEL PAT VIGENTE

3.1 La Superficie Agricola Trasformabile (SAT)

In coerenza con l'obiettivo di salvaguardare il bene territorio la legge urbanistica regionale, attraverso gli Atti di Indirizzo (DGR n. 2650 del 25/11/2008), ha stabilito che vi sia un **limite massimo di sottrazione di territorio agricolo** da destinare ad altre funzioni (articolo 50, comma 1, lettera c.). La quantità massima di sottrazione di superficie agricola da destinare ad altri usi è stata fissata in sede di redazione del PAT attraverso l'applicazione di un preciso indice prestabilito dalla legge regionale e dagli Atti di Indirizzo conseguenti.

La modalità di calcolo per individuare la superficie massima parte dai rapporti medi regionali determinati per tipo di territorio (pianura, collina, montagna). Questo, a sua volta, è messo in relazione con il trend che si è avuto nell'ultimo decennio intercensuario (1990-2000). Ciò ha consentito di trovare dei numeri indici di riferimento per tipologia geografica e per percentuale di SAU trasformata.

Il Comune di Povegliano rientra nella categoria dei comuni di Pianura con un rapporto tra SAU e STC superiore all'indice di riferimento fissato dalla Regione per i comuni di Pianura: 76,36% contro il limite di 61,3%. Applicando il numero indice di trasformabilità fissato dalla Regione (numero indice: 1,30) si ottiene il valore di 12,87 ettari (128.700 mq), che come previsto dallo stesso atto di indirizzo regionale potrà subire un incremento massimo del 10%, ottenendo pertanto **141.570 mq**, che rappresenta la massima superficie trasformabile per il periodo di validità del PAT. Questo risultato è stato ottenuto con la seguente modalità.

La superficie complessiva del comune è pari a 1.297 ettari, la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a 990,37 ettari, cioè al 76,36%. Siccome questa percentuale è superiore a quella dell'indice pre-fissato dagli Indirizzi della Regione Veneto, 61,3%, si deve applicare l'indice di trasformabilità pari a 1,30%. La superficie agricola massima che si può sottrarre al territorio agricolo (fissata dal PAT) è pertanto pari all'1,30% della SAU esistente. Di seguito si riportano le modalità di calcolo della superficie agricola massima trasformabile così come fissata dal PAT:

- Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) rilevata al 2008: 990,37 ettari
- Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 1.297 ettari
- Rapporto S.A.U. / S.T.C. = $990,37/1297 = 76,36\% < 61,3\%$
- Zona agricola massima trasformabile (S.A.T.) = S.A.U. x 1,3% = 12,87 ettari
- Zona agricola massima trasformabile (S.A.T.) incrementata del 10% = S.A.T. + 10% = 14,16 ettari

Pertanto il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa quella agricola ammonta a 12,87 ettari, elevabile a 14,16 ettari in sede di PI, con l'incremento del 10%.

Tuttavia, complessivamente la SAU in zona agricola di cui è prevista la trasformazione, all'interno del campo d'intervento del PAT vigente per usi residenziali e a servizi, corrisponde a 4,45 ettari, mentre 6,57 ettari sono destinati a nuove aree produttive, per un totale di 11,02 ettari, inferiori di circa 1,85 alla SAU di cui è ammessa la trasformazione nei prossimi 10 anni, la cui trasformazione, secondo gli attuali atti di indirizzo da parte della Giunta Regionale.

All'interno della logica del contenimento del consumo di suolo, si precisa che la Variante al PAT non modifica il quantitativo di superficie agricola massima trasformabile fissato dal PAT approvato.

3.2 Il dimensionamento del PAT vigente

A partire dalla superficie agricola massima trasformabile il PAT predispose un dimensionamento che prevede un carico insediativo aggiuntivo determinato come di seguito riportato:

- a) per la residenza, **mc 428.000** , di cui :
- Volume già previsto dal PRG previgente e non ancora realizzato, pari a **mc 368.000**;
 - Volume previsto dal dimensionamento del PAT, pari a **mc 60.000**.
- b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, **ettari 13,60** di superficie territoriale, di cui:
- superficie territoriale già prevista dal PRG previgente e non ancora realizzata, pari a **ettari 6,85**;
 - superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a **ettari 6,75**.

Come previsto dal PAT (articolo 16, comma 5), il carico insediativo aggiuntivo è comprensivo dell'edificabilità residua prevista dal PRG previgente, escludendo quella legata a Piani Urbanistici Attuativi o Progetti i cui relativi lavori siano iniziati.

ATO	Denominazione	Volume residenziale (mc)		Superficie territoriale attività economiche e servizi connessi (mq)	
		PRG	PAT	PRG	PAT
01	Via Molinella	8.400 mc	-	-	-
02	Belgiardino	5.000 mc	-	-	-
03	Povegliano	120.000 mc	20.000 mc	15.500 mq	67.500 mq
04	Santandrà	115.200 mc	20.000 mc	-	-
05	Camalò	119.400 mc	20.000 mc	53.000 mq	-
TOTALE		368.000 mc	60.000 mc	68.500 mq	67.500 mq

Sintesi del dimensionamento del PAT

3.2.1 Le aree di espansione residenziale nuove previste dal PAT vigente

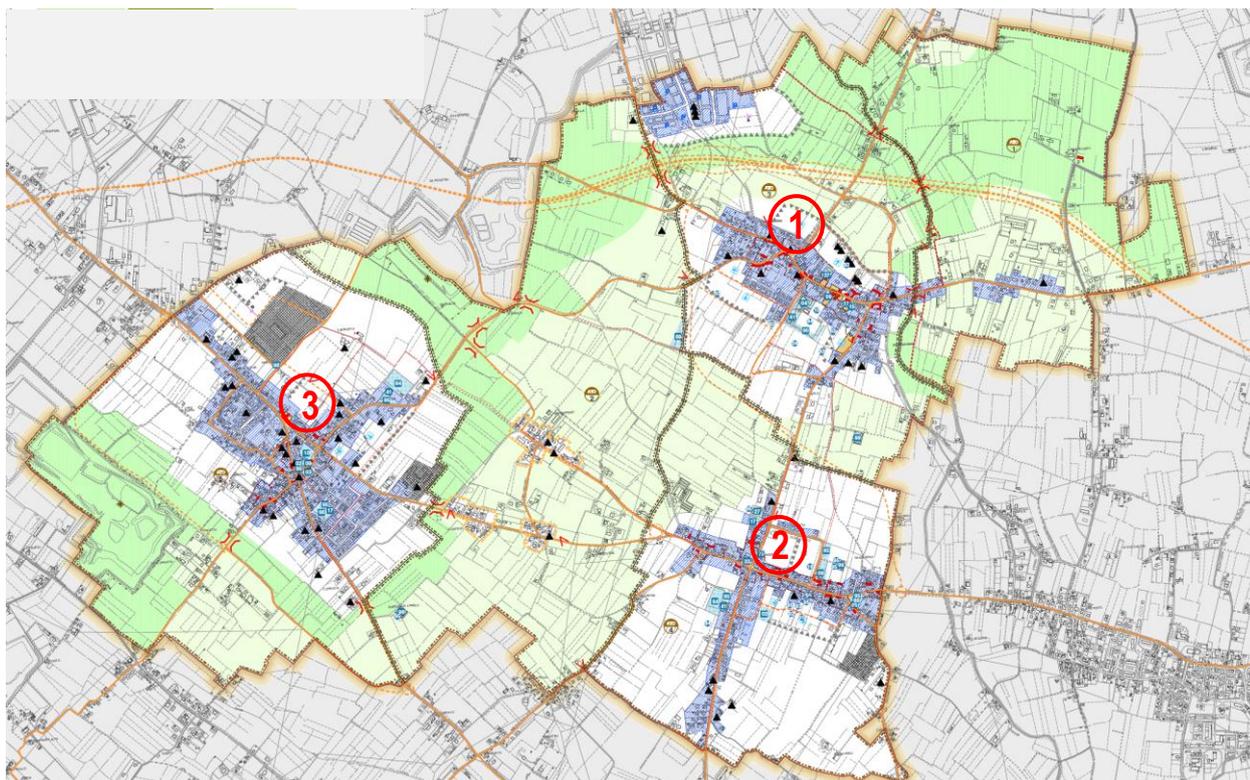
Con riferimento al sistema della residenza, il PAT vigente individua tre aree di espansione residenziale ubicate nel capoluogo e nelle frazioni di Camalò e Santandrà, con superficie territoriale di 74.000 mq e volume residenziale di 60.000 mc.

Destinazione	Tipo	Progressivo	ATO	Superficie mq
Produttiva	Espansione PAT	10	3	67.500,00
Espansione PAT Totale				67.500,00
Produttiva	Espansione PRG	12	3	15.461,00
Produttiva	Espansione PRG	11	5	52.717,60
Espansione PRG Totale				68.178,60
Residenziale	Espansione PAT	1	3	25.232,40
Residenziale	Espansione PAT	2	4	28.256,40
Residenziale	Espansione PAT	3	5	20.510,90
Espansione PAT Totale				73.999,70
Residenziale	Espansione PRG	4	3	59.503,70
Residenziale	Espansione PRG	5	3	13.787,30
Residenziale	Espansione PRG	9	3	57.367,70
Residenziale	Espansione PRG	8	4	50.094,80
Residenziale	Espansione PRG	6	5	45.320,90
Residenziale	Espansione PRG	7	5	11.985,00
Espansione PRG Totale				238.059,40
Residenziale	Riconversione PAT	13	5	24.659,10
Riconversione PAT Totale				24.659,10
Totale complessivo				472.396,80

Aree di espansione residenziale nuove previste dal PAT vigente

Gli ambiti di espansione residenziale introdotti ex novo dal PAT approvato sono come di seguito articolati:

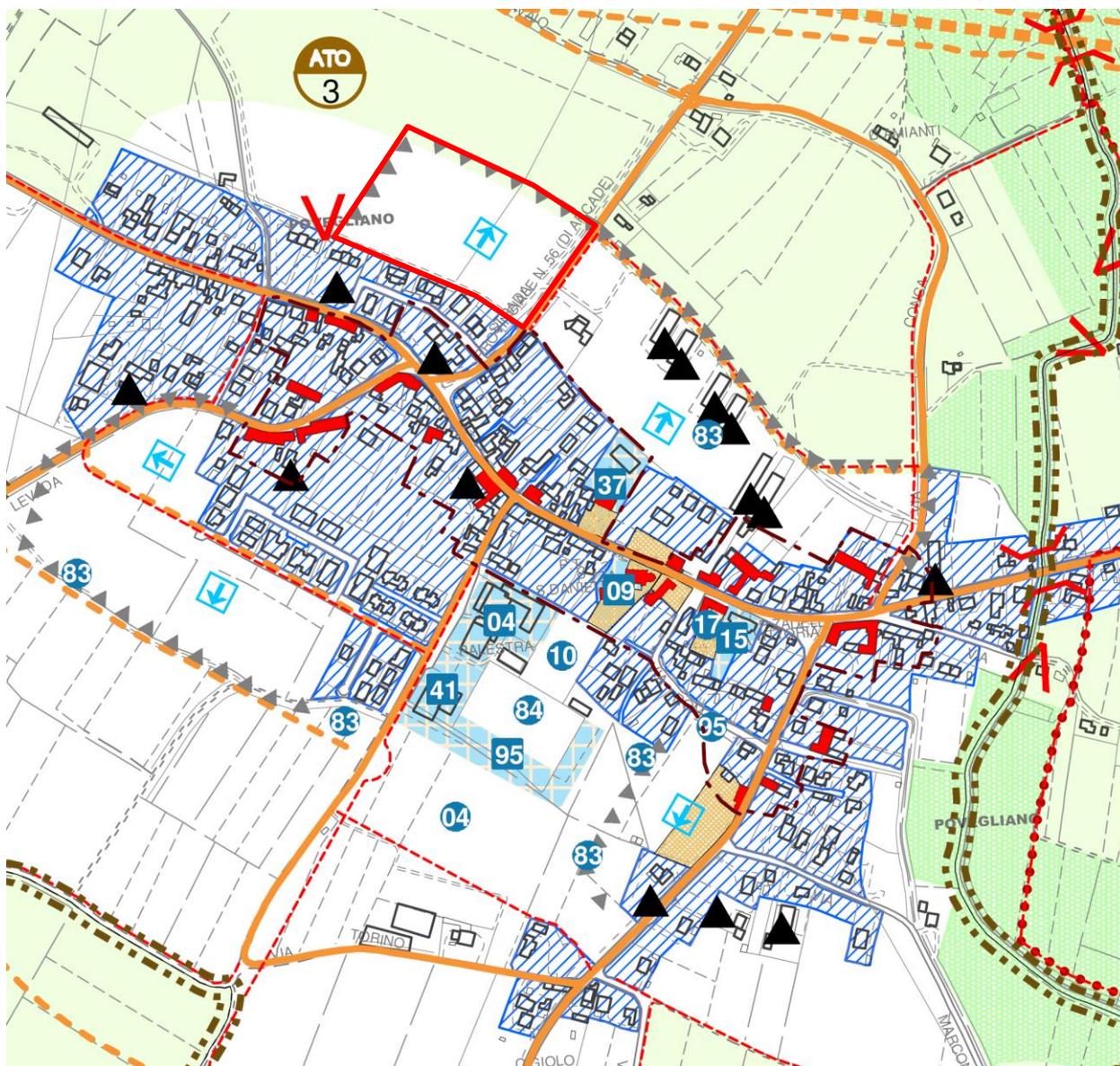
Progressivo PAT	ATO	Località	Superficie (mq)	Volume (mc)
1	3	Povegliano	25.232 mq	20.000 mc
2	3	Santandrà	28.257 mq	20.000 mc
3	5	Camalò	20.511 mq	20.000 mc
			74.000 mq	60.000 mc



Aree di espansione residenziale previste dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

Area di espansione residenziale prevista dal PAT vigente a Povegliano

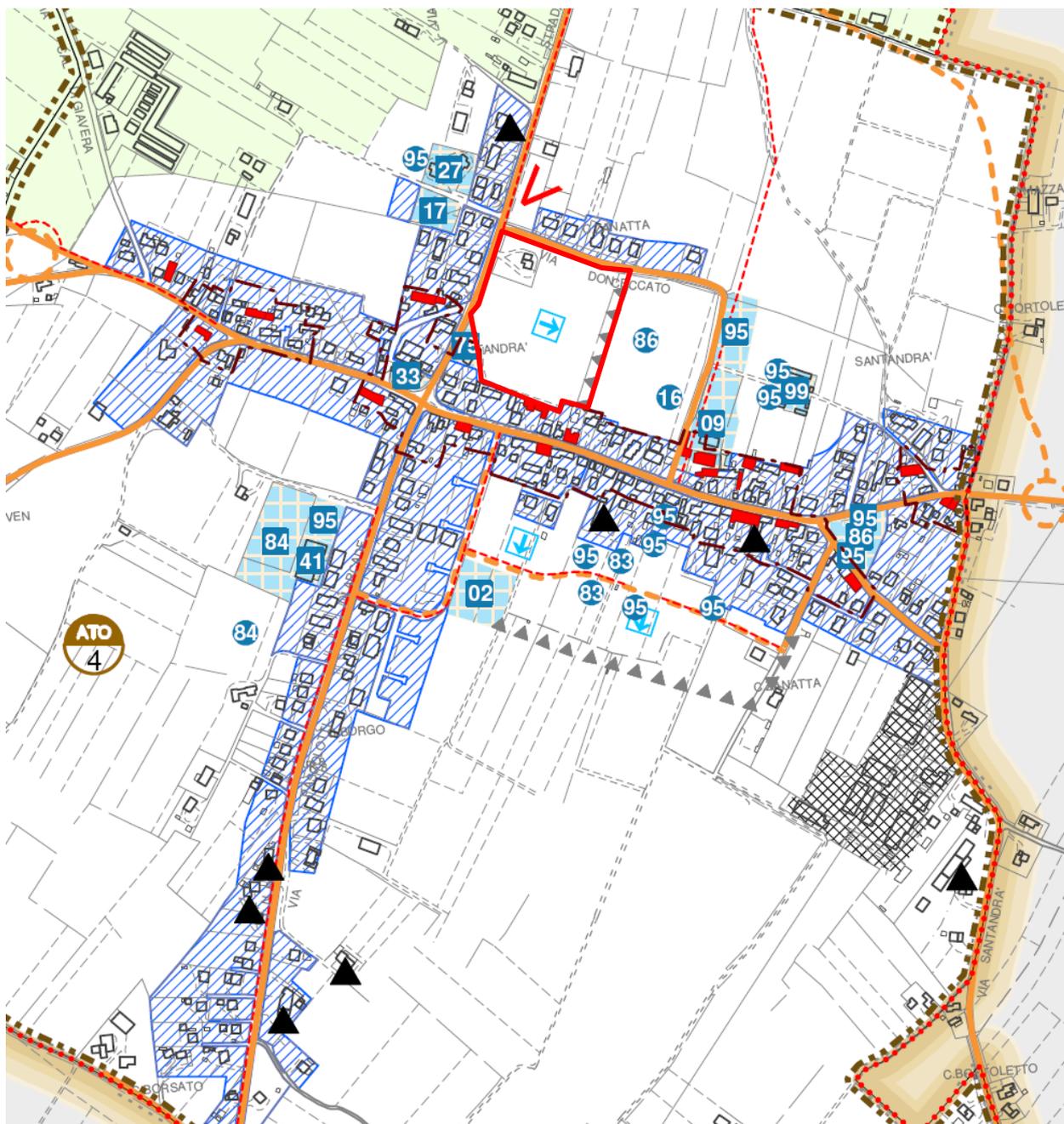
L'ambito di trasformazione residenziale di Povegliano è ubicato nella porzione centro settentrionale del centro urbano, immediatamente ad Ovest di Via Arcade e a Nord di Via Placido Fabris. Ha una superficie territoriale di 25.232 mq per un volume teorico complessivo di 20.000 mc.



Area di espansione residenziale a Povegliano introdotta ex novo dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

Area di espansione residenziale prevista dal PAT vigente a Santandrà

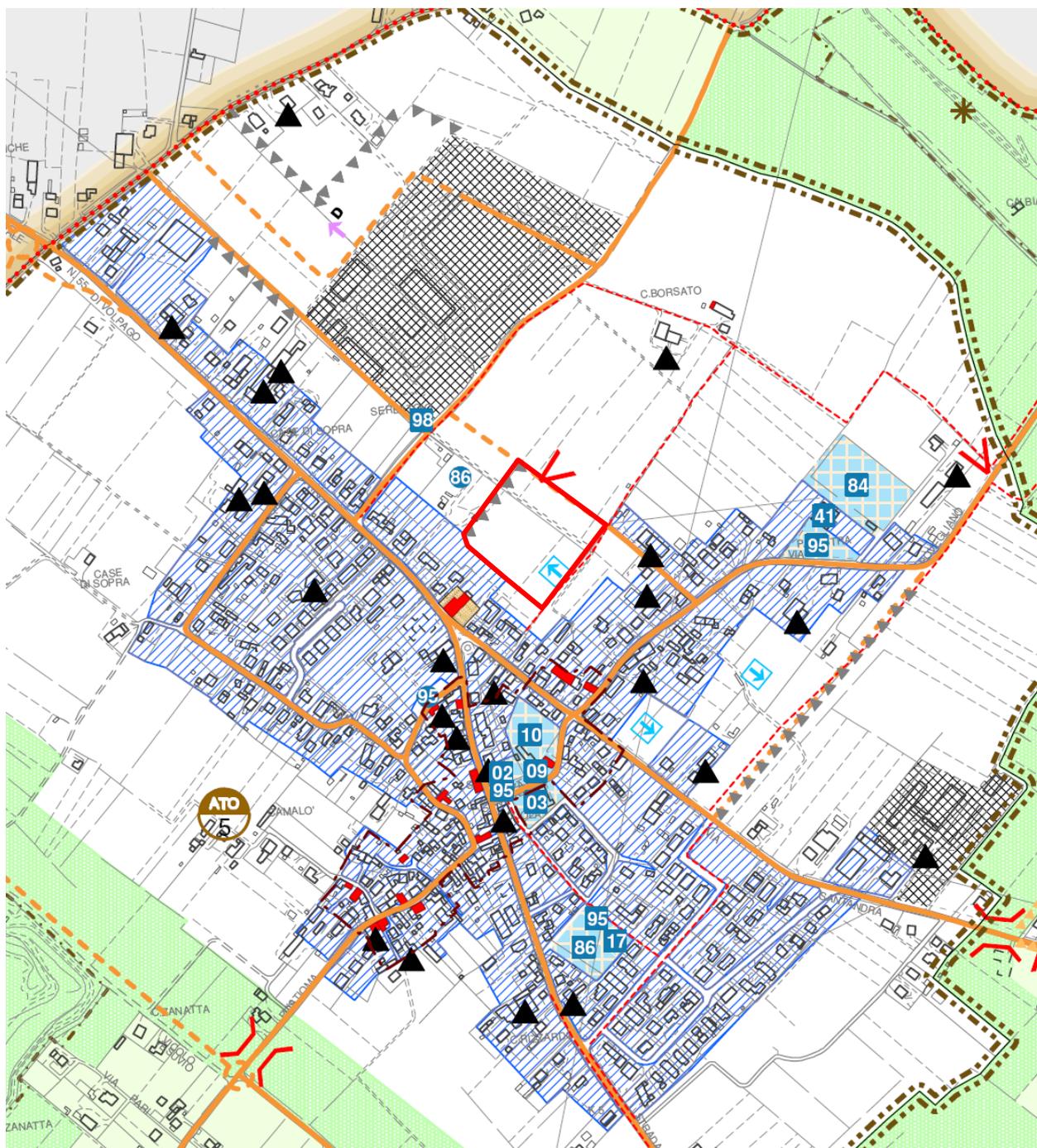
Nella frazione di Santandrà è individuata un'area di espansione aggiuntiva dal PAT, localizzata nella porzione centro settentrionale della frazione, immediatamente a Est della strada provinciale n. 56 e a Sud di Via don G. Ceccato. Il volume residenziale è di 20.000 mc e la superficie totale è 28.257 mq.



Area di espansione residenziale a Santandrà introdotta ex novo dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

Area di espansione residenziale prevista dal PAT vigente a Camalò

Il PAT prevede un'unica area di espansione residenziale a Camalò, posta nella porzione settentrionale dell'abitato e accessibile da Via Povegliano. L'ambito ha un volume teorico di 20.000 mc e occupa una superficie territoriale di 20.511 mq.



Area di espansione residenziale a Camalò introdotta ex novo dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

3.2.2 Le aree di espansione residenziale previste dal PRG e confermate dal PAT vigente

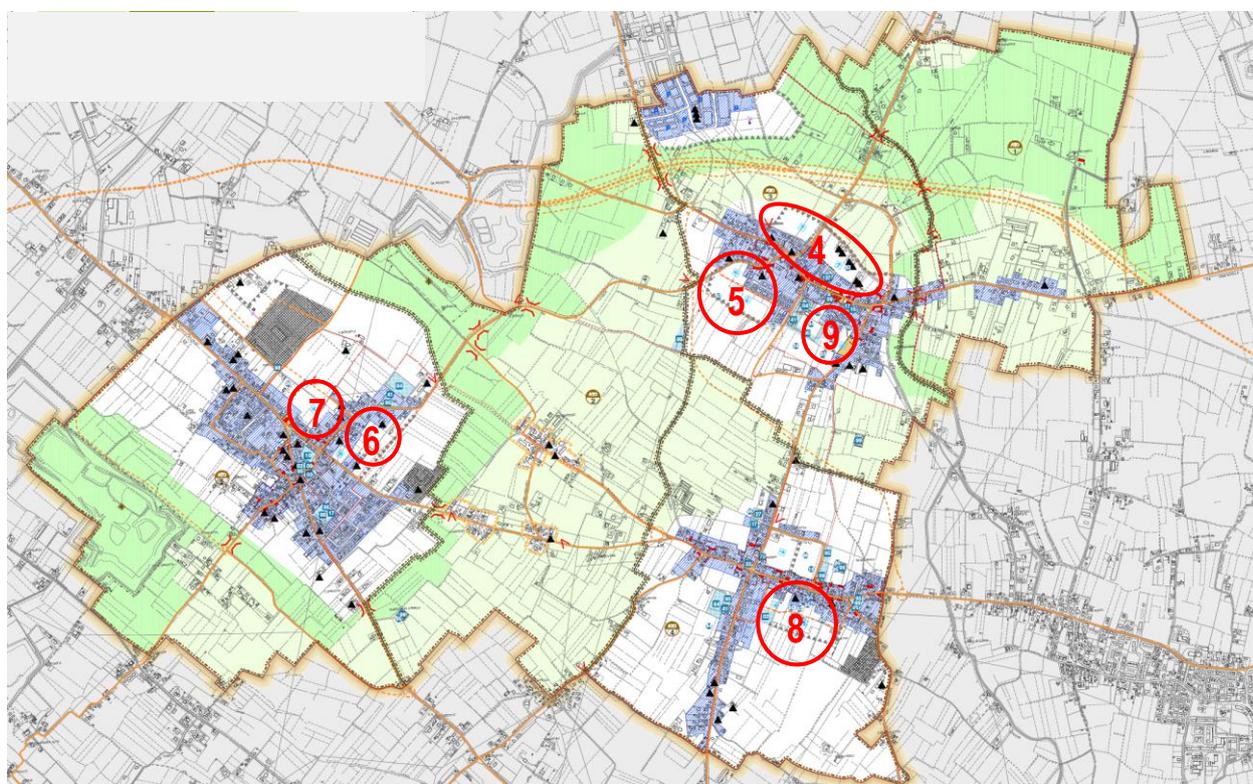
Il PAT vigente conferma 6 ambiti di espansione residenziale già previsti dal PRG, per complessivi 238.060 mq di superficie territoriale e 245.406 mc di volume residenziale.

Destinazione	Tipo	Progressivo	ATO	Superficie mq
Produttiva	Espansione PAT	10	3	67.500,00
Espansione PAT Totale				67.500,00
Produttiva	Espansione PRG	12	3	15.461,00
Produttiva	Espansione PRG	11	5	52.717,60
Espansione PRG Totale				68.178,60
Residenziale	Espansione PAT	1	3	25.232,40
Residenziale	Espansione PAT	2	4	28.256,40
Residenziale	Espansione PAT	3	5	20.510,90
Espansione PAT Totale				73.999,70
Residenziale	Espansione PRG	4	3	59.503,70
Residenziale	Espansione PRG	5	3	13.787,30
Residenziale	Espansione PRG	9	3	57.367,70
Residenziale	Espansione PRG	8	4	50.094,80
Residenziale	Espansione PRG	6	5	45.320,90
Residenziale	Espansione PRG	7	5	11.985,00
Espansione PRG Totale				238.059,40
Residenziale	Riconversione PAT	13	5	24.659,10
Riconversione PAT Totale				24.659,10
Totale complessivo				472.396,80

Tabella delle aree di trasformazione previste dal dimensionamento del PAT. Estratto dalla relazione tecnica del PAT

Gli ambiti di espansione residenziale del PRG confermati dal PAT approvato sono come di seguito articolati:

Progressivo PAT	ATO	ZTO PRG	Località	Superficie (mq)	Volume (mc)
4	3	B/3, B/5, C2/1	Povegliano	59.504 mq	64.834 mc
5	3	C2/5	Povegliano	13.787 mq	13.861 mc
6	5	C2/11	Camalò	45.321 mq	47.579 mc
7	5	C2/10	Camalò	11.985 mq	11.873 mc
8	4	C2/7, C2/8	Santandrà	50.095 mq	51.391 mc
9	3	C2/2	Povegliano	57.368 mq	55.868 mc
				238.060 mq	245.406 mc



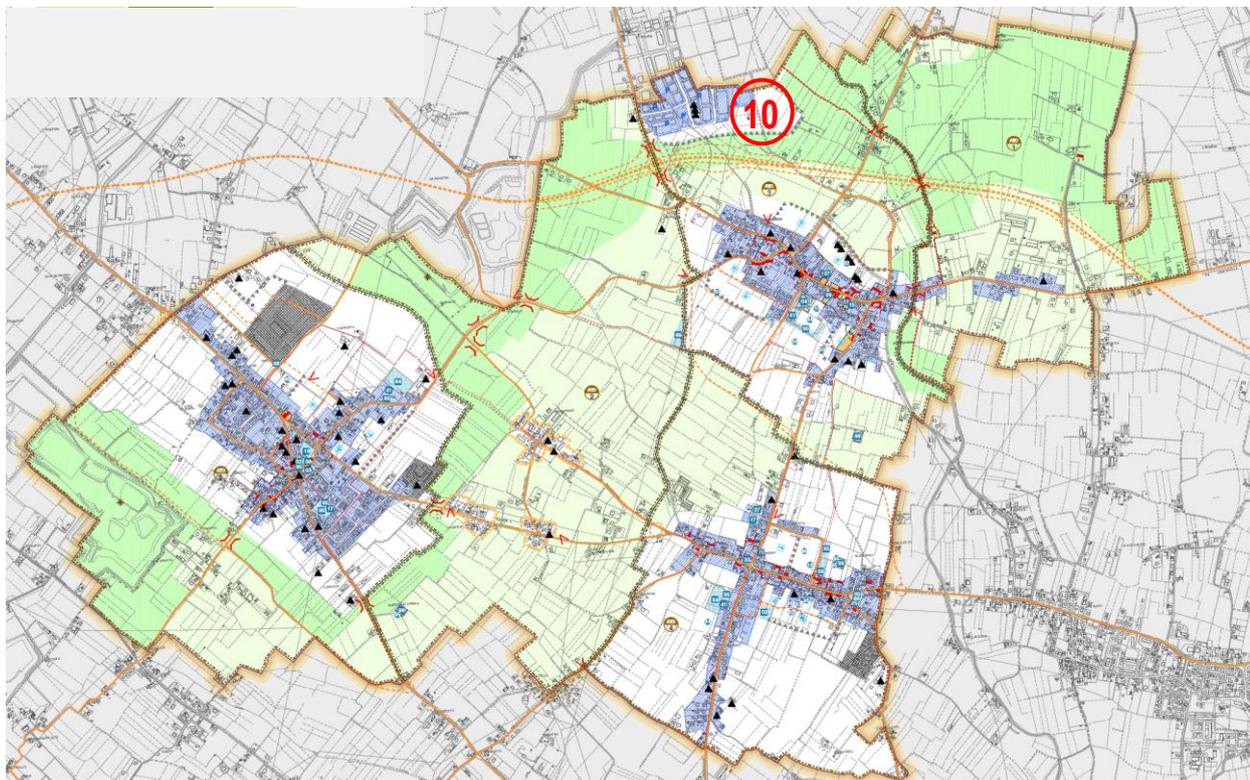
Aree di espansione residenziale del PRG confermate dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

3.2.3 L'area di espansione produttiva nuova prevista dal PAT vigente

Con riferimento al sistema produttivo, il PAT vigente individua un'unica area produttiva di espansione, posta immediatamente ad Est della zona industriale di Povegliano. L'area una superficie territoriale di 67.500 mq.

Destinazione	Tipo	Progressivo	ATO	Superficie mq
Produttiva	Espansione PAT	10	3	67.500,00
Espansione PAT Totale				67.500,00
Produttiva	Espansione PRG	12	3	15.461,00
Produttiva	Espansione PRG	11	5	52.717,60
Espansione PRG Totale				68.178,60
Residenziale	Espansione PAT	1	3	25.232,40
Residenziale	Espansione PAT	2	4	28.256,40
Residenziale	Espansione PAT	3	5	20.510,90
Espansione PAT Totale				73.999,70
Residenziale	Espansione PRG	4	3	59.503,70
Residenziale	Espansione PRG	5	3	13.787,30
Residenziale	Espansione PRG	9	3	57.367,70
Residenziale	Espansione PRG	8	4	50.094,80
Residenziale	Espansione PRG	6	5	45.320,90
Residenziale	Espansione PRG	7	5	11.985,00
Espansione PRG Totale				238.059,40
Residenziale	Riconversione PAT	13	5	24.659,10
Riconversione PAT Totale				24.659,10
Totale complessivo				472.396,80

Tabella delle aree di trasformazione previste dal dimensionamento del PAT approvato. Estratto dalla relazione tecnica del PAT



Aree di espansione residenziale nuove del PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT



L'unica area di espansione produttiva prevista dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

3.2.4 Le aree di espansione produttiva previste dal PRG e confermate dal PAT vigente

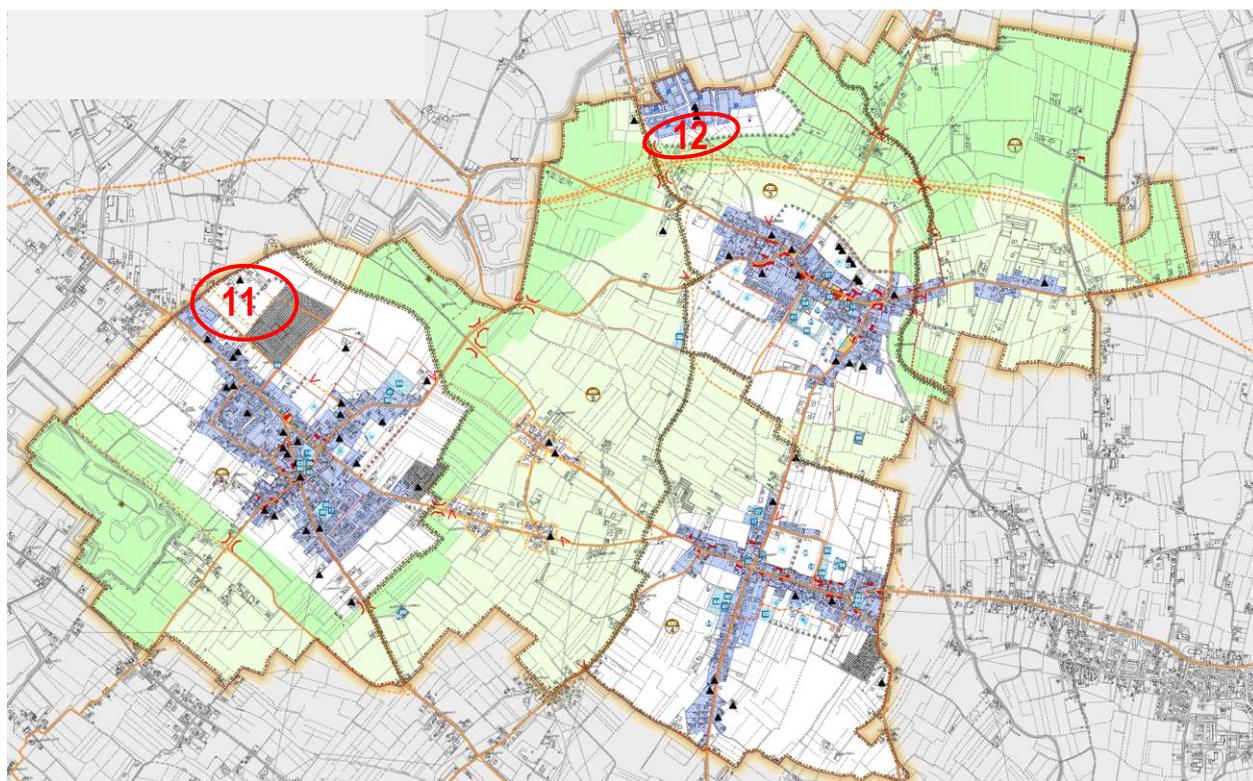
Il PAT conferma 2 ambiti di espansione produttiva già previsti dal PRG, per complessivi 68.179 mq di superficie territoriale.

Destinazione	Tipo	Progressivo	ATO	Superficie mq
Produttiva	Espansione PAT	10	3	67.500,00
Espansione PAT Totale				67.500,00
Produttiva	Espansione PRG	12	3	15.461,00
Produttiva	Espansione PRG	11	5	52.717,60
Espansione PRG Totale				68.178,60
Residenziale	Espansione PAT	1	3	25.232,40
Residenziale	Espansione PAT	2	4	28.256,40
Residenziale	Espansione PAT	3	5	20.510,90
Espansione PAT Totale				73.999,70
Residenziale	Espansione PRG	4	3	59.503,70
Residenziale	Espansione PRG	5	3	13.787,30
Residenziale	Espansione PRG	9	3	57.367,70
Residenziale	Espansione PRG	8	4	50.094,80
Residenziale	Espansione PRG	6	5	45.320,90
Residenziale	Espansione PRG	7	5	11.985,00
Espansione PRG Totale				238.059,40
Residenziale	Riconversione PAT	13	5	24.659,10
Riconversione PAT Totale				24.659,10
Totale complessivo				472.396,80

Tabella delle aree di trasformazione previste dal dimensionamento del PAT approvato. Estratto dalla relazione tecnica del PAT

Gli ambiti di espansione produttiva del PRG confermati dal PAT approvato sono come di seguito articolati:

Progressivo PAT	ATO	ZTO PRG	Località	Superficie (mq)
11	5	D1/7	Camalò	52.718 mq
12	3	D1/3	Povegliano	15.461 mq
				68.179 mq



Aree di espansione produttiva del PRG confermate dal PAT approvato. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

3.3 Il dimensionamento del PAT vigente suddiviso per ATO

Il PAT vigente suddivide il territorio comunale in 5 Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) per ognuno dei quali ne descrive le caratteristiche e il dimensionamento residenziale e produttivo. Le ATO individuate nel territorio comunale di Povegliano sono di due tipi a seconda della destinazione prevalente, agricola o residenziale:

- ATO 1 "Via Molinella";
- ATO 2 "Belgiardino";
- ATO 3 "Povegliano";
- ATO 4 "Santandrà";
- ATO 5 "Camalò".



Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) individuati dal PAT

3.3.1 A.T.O. n. 1 “Via Molinella”

L'A.T.O. n. 1 “Via Molinella” è disposto nel quadrante orientale del comune, ed è prevalentemente utilizzato per la produzione agricola. L'edificato, di dimensioni contenute, si allinea lungo via Molinella, che attraversa l'area da est a ovest, con qualche modesto addensamento in frangia alla viabilità minore disposta a pettine.

Il margine occidentale dell'ATO è costituito dal corso del Torrente Giavera, al quale si accompagna un ambito di importanza ecorelazionale.

Il territorio sarà interessato dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta, che si sviluppa, all'interno dell'ATO, dal margine sud-est a quello nord-ovest.

Il dimensionamento non prevede nuovo volume aggiuntivo a quello già previsto dal PRG (8.400 mc).

	Stato di fatto	PRG vigente non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	241	56	-	297
Volume aggiuntivo mc	-	8.400	-	8.400
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	-	-	-	-
mq/abitante di standard secondari	-	-	-	-
mq/abitante di standard	-	-	-	-
standard primari totali mq	-	-	-	-
standard secondari totali mq	-	-	-	-
standard totali mq	-	-	-	-

Estratto tabella del dimensionamento residenziale del PAT approvato (ATO 1 Via Molinella)

3.3.2 A.T.O. n. 2 “Belgiardino”

L'A.T.O. n. 2 “Belgiardino” è un ambito a prevalente utilizzazione agricola che si sviluppa da nord a sud del territorio comunale, assicurando una congrua separazione tra i centri abitati di Povegliano, Santandrà e Camalò. All'interno dell'area si trovano alcuni nuclei insediativi, di dimensioni e grado di saturazione piuttosto contenuto, localizzati lungo la viabilità principale: Via Belgiardino e Via Santandrà.

La realizzazione della Pedemontana avrà un'interferenza limitata nella fascia più settentrionale del contesto.

Il dimensionamento non prevede nuovo volume aggiuntivo a quello già previsto dal PRG (5.000 mc).

	Stato di fatto	PRG vigente non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	274	33	-	307
Volume aggiuntivo mc	-	5.000	-	5.000
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	-	10,61	15,00	-
mq/abitante di standard secondari	42,93	38,27	40,00	-
mq/abitante di standard	42,93	48,88	55,00	-
standard primari totali mq	-	3.261	1.349	4.610
standard secondari totali mq	11.762	11.762	531	12.293
standard totali mq	11.762	15.023	1.881	16.903

Estratto tabella del dimensionamento residenziale del PAT approvato (ATO 2 Belgiardino)

3.3.3 A.T.O. n. 3 "Povegliano"

L'A.T.O. n. 3 "Povegliano" occupa l'area più settentrionale del territorio comunale, all'interno del quale si trova il centro abitato, formatosi in corrispondenza del nodo viabilistico tra la SP 90 e SP 56. Il tessuto residenziale, di dimensioni congrue, presenta un buon livello di saturazione lungo gli assi viari, con la presenza di alcuni episodi di interesse storico testimoniale ed una significativa dotazione di servizi pubblici. Nelle aree più esterne sono presenti attività produttive incongrue. Le dinamiche di riqualificazione, trasformazione e sviluppo, alcune già in atto, mirano al consolidamento del tessuto e alla definizione di un margine ben definito.

La fascia settentrionale dell'ambito territoriale è attraversata dalla Superstrada Pedemontana che avrà un raccordo con la viabilità locale proprio in adiacenza all'area produttiva di Povegliano, di cui si prevede il rafforzamento strategico, direttamente connessa con quella del comune di Giavera.

In adiacenza al tracciato della Pedemontana ed al corso del Giavera, si individua un ambito finalizzato alla creazione di un sistema ecorelazionale di livello territoriale.

Il dimensionamento prevede:

- un volume aggiuntivo pari a 20.000 mc;
- una superficie territoriale a destinazione produttiva pari a 67.500 mq;

oltre a quanto già previsto dal PRG.

	Stato di fatto	PRG vigente non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	1.167	800	100	2.067
Volume aggiuntivo mc	-	120.000	20.000	140.000
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	8,30	25,07	25,00	-
mq/abitante di standard secondari	33,55	34,14	35,00	-
mq/abitante di standard	41,85	59,20	60,00	-
standard primari totali mq	9.682	49.305	2.370	51.675
standard secondari totali mq	39.154	67.150	5.195	72.345
standard totali mq	48.837	116.455	7.565	124.020

Estratto tabella del dimensionamento residenziale del PAT approvato (ATO 3 Povegliano)

	PRG vigente non attuato	definiti dal PATI	TOTALI
Superficie territoriale mq	15.500	67.500	83.000
Superficie a verde e servizi pubblici mq	1.550	6.750	8.300
superficie a parcheggio mq	1.550	6.750	8.300

Estratto tabella del dimensionamento produttivo del PAT approvato (ATO 3 Povegliano)

3.3.4 A.T.O. n. 4 “Santandrà”

L'A.T.O. n. 4 “Santandrà” comprende l'abitato di Santandrà che si sviluppa in relazione agli assi viabilistici principali, la SP 56 che va da nord a sud, e Via Santandrà che corre da est a ovest. Il tessuto risulta più compatto lungo quest'ultima direttrice, in relazione al centro storico della frazione. L'ambito più meridionale, oltre a risultare più frammentato presenta alcune attività in sede impropria ed una modesta area artigianale di cui si prevede un'azione di riqualificazione in funzione del previsto tracciato di collegamento tra la Pedemontana e la SP 102 (Via Postumia) a Ponzano Veneto che interessa l'area a nord-est dell'abitato.

Il dimensionamento prevede un volume aggiuntivo pari a 20.000 mc oltre a quanto già previsto dal PRG.

	Stato di fatto	PRG vigente non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	1.159	768	100	2.027
Volume aggiuntivo mc	-	115.200	20.000	135.200
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	7,90	11,91	18,00	-
mq/abitante di standard secondari	29,74	38,75	38,00	-
mq/abitante di standard	37,64	50,66	56,00	-
standard primari totali mq	9.160	22.951	13.535	36.486
standard secondari totali mq	34.465	74.673	2.354	77.026
standard totali mq	43.626	97.623	15.889	113.512

Estratto tabella del dimensionamento residenziale del PAT approvato (ATO 4 Santandrà)

3.3.5 A.T.O. n. 5 “Camalò”

L'A.T.O. n. 5 “Camalò” occupa l'area più occidentale del territorio comunale, caratterizzata da ampi spazi ad uso agricolo e un centro abitato di buone dimensioni, dotato di servizi pubblici e sviluppato a partire dal centro storico posto all'intersezione tra la SP 55 e Via Santandrà. Il tessuto edilizio, ampio ed a bassa densità è caratterizzato dalla presenza alcune attività produttive insediate in zona impropria, e da un'area già utilizzata da un impianto agroindustriale da riqualificare in parte a fini residenziali, anche mediante l'utilizzo del credito edilizio.

A contatto con il centro urbano, si trova un'area produttiva caratterizzata da utilizzi eterogenei e la cui difficile accessibilità non consente ulteriori espansioni, imponendo una strategia di riconversione ad altri utilizzi (direzionale, terziario diffuso, logistica) che ne riduca la funzione produttiva. All'interno dell'area ovest si trova un ambito di cava attiva di consistenti dimensioni.

Il dimensionamento prevede un volume aggiuntivo pari a 20.000 mc oltre a quanto già previsto dal PRG.

	Stato di fatto	PRG vigente non attuato	Previsione aggiuntiva PAT	TOTALI
abitanti	2.159	796	100	3.055
Volume aggiuntivo mc	-	119.400	20.000	139.400
mc/abitante teorico	-	150	200	200
mq/abitante di standard primari	4,70	3,77	17,00	-
mq/abitante di standard secondari	16,41	24,88	25,00	-
mq/abitante di standard	21,11	28,65	42,00	-
standard primari totali mq	10.147	11.151	40.784	51.935
standard secondari totali mq	35.422	73.522	2.853	76.375
standard totali mq	45.568	84.673	43.637	128.310

Estratto tabella del dimensionamento residenziale del PAT approvato (ATO 5 Camalò)

	PRG vigente non attuato	definiti dal PATI	TOTALI
Superficie territoriale mq	53.000	-	53.000
Superficie a verde e servizi pubblici mq	5.300	-	5.300
superficie a parcheggio mq	5.300	-	5.300

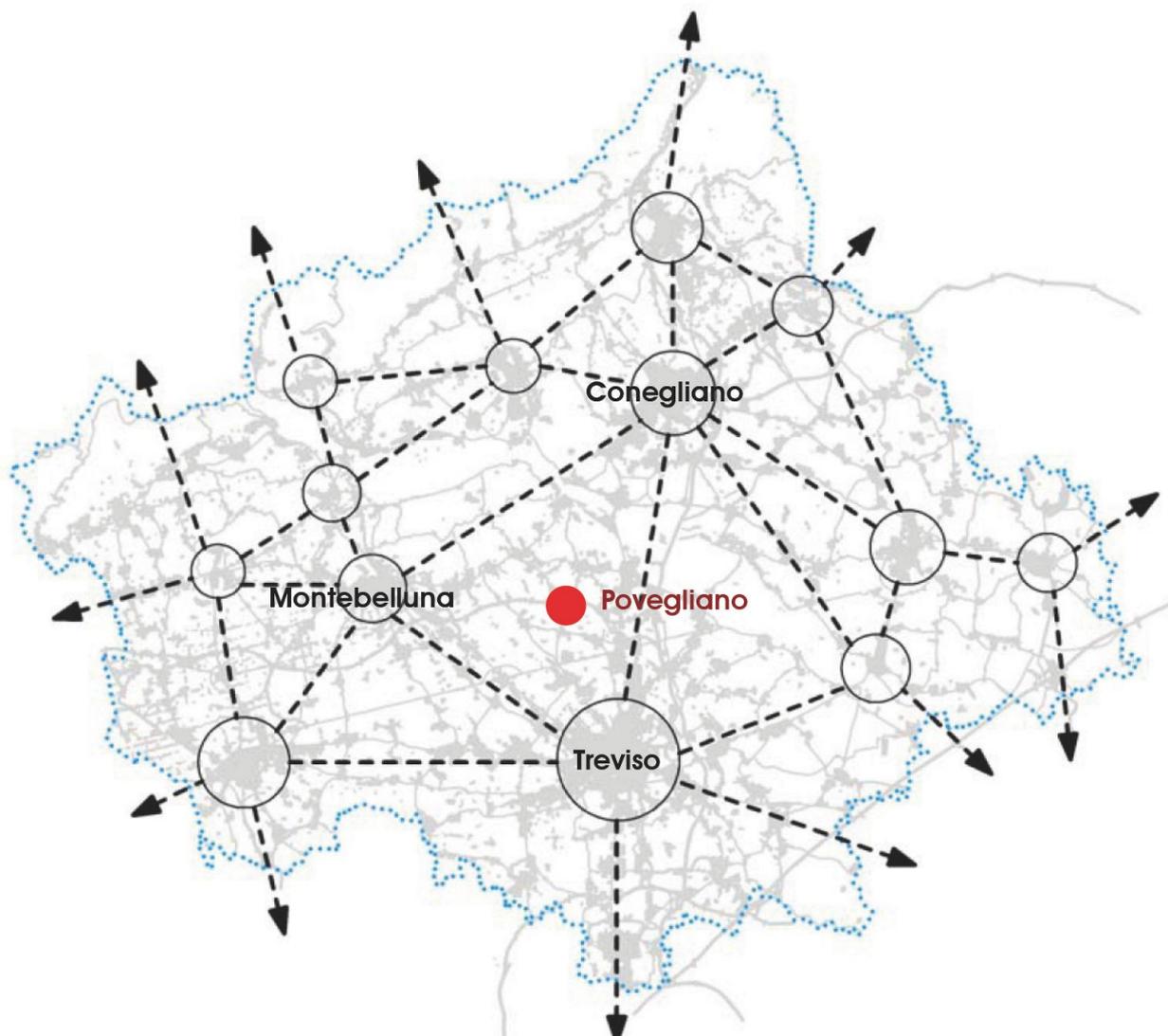
Estratto tabella del dimensionamento produttivo del PAT approvato (ATO 5 Camalò)

4. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N. 1 AL PAT

4.1 L'assetto socio-economico, un'opportunità da riqualificare

La Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) tratta in particolare il tema della riqualificazione e ricalibratura del sistema produttivo, anche in virtù del ruolo assunto dalla futura Supestrada Pedemontana Veneta (SPV), che nel casello di Povegliano trova il suo principale e unico punto di accesso al territorio comunale.

In questo contesto assume una particolare rilevanza l'area produttiva di Povegliano e Cusignana (quest'ultima in Comune di Giavera del Montello), posta a Nord del tracciato della Pedemontana e ad Ovest della strada provinciale n. 90, che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso riconosce quale area produttiva ampliabile. Si tratta di un'area di circa 20 ettari caratterizzata dalla prevalenza di piccole e medie imprese, che nel tempo hanno trovato una propria riconoscibilità soprattutto nel settore delle costruzioni.



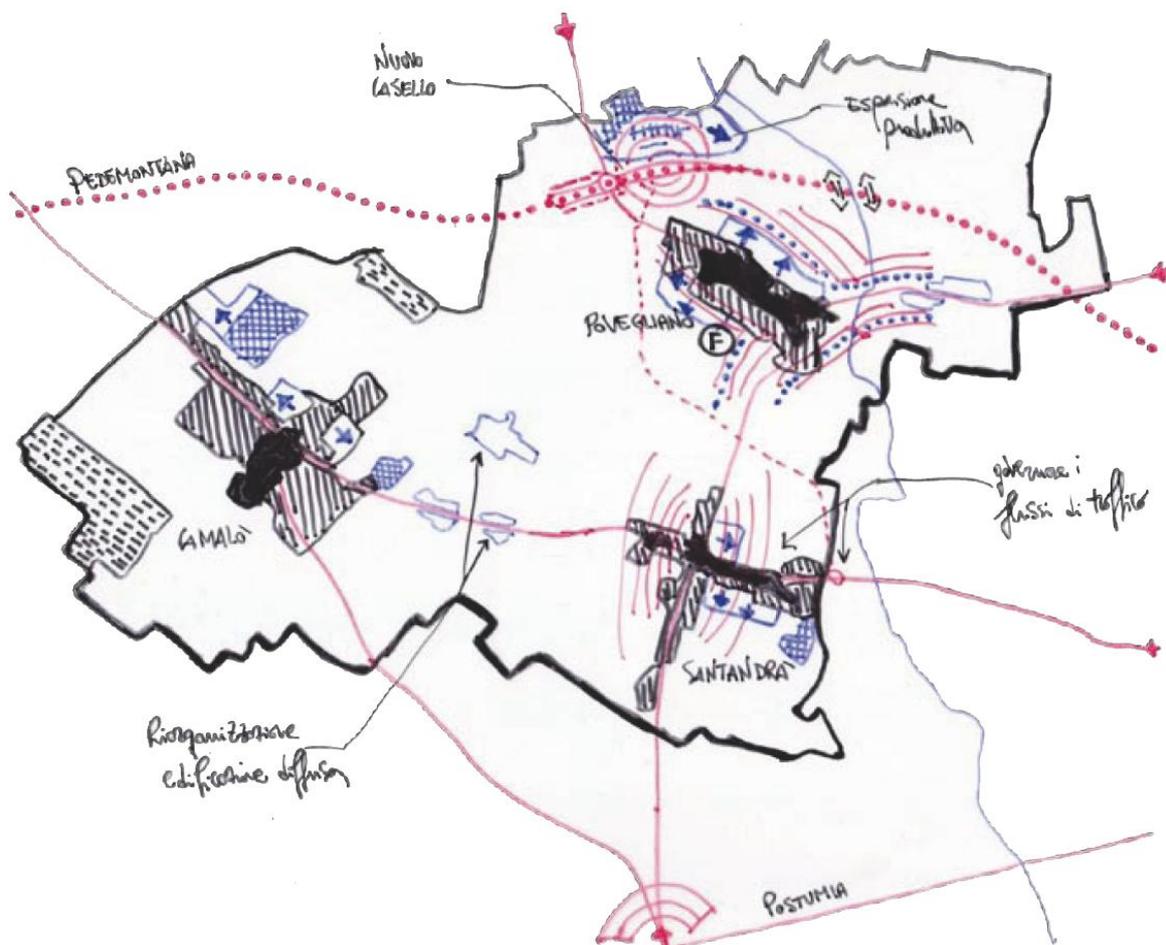
Il ruolo di Povegliano nel sistema policentrico

Con l'apertura del nuovo casello di Povegliano, emerge l'esigenza di riqualificare l'area produttiva in termini di accessibilità e di assetto urbanistico, anche promuovendo la riorganizzazione delle attività produttive esistenti e diffuse in maniera capillare nel territorio comunale, favorendo quindi una razionalizzazione dell'assetto socio-economico e un miglior equilibrio del complessivo assetto insediativo del capoluogo e delle frazioni di Camalò e Santandrà.

4.2 Il riordino dei centri urbani

Il territorio comunale è caratterizzato da un assetto insediativo tripolare, che si sviluppa nel capoluogo comunale e nei centri di Camalò e Santandrà attraverso una rete viaria di livello intercomunale e territoriale (SP n. 55, SP n. 56, SP n. 90 e direttrice Via Levada - Via Povegliano).

La storia urbana recente, ed in particolare il susseguirsi dei momenti di trasformazione che hanno interessato Povegliano fin dal secondo dopoguerra, rappresenta un momento cruciale per interpretare nell'attualità i caratteri del territorio, investito da varie e composite fasi di urbanizzazione indotte da dinamiche territoriali e dallo sviluppo di modelli insediativi che hanno alterato la maglia urbana originaria e hanno messo in crisi gli equilibri del capoluogo comunale e del suo rapporto con i centri di Camalò e Santandrà. Da una lettura dell'evoluzione del sistema insediativo pare evidente che a partire dagli anni Ottanta il territorio è stato interessato da un profondo processo di urbanizzazione, estraneo alle morfologie dei centri storici, che ha investito in modo incontrollato le porzioni esterne alle aree di urbanizzazione consolidata determinando quasi il raddoppio della popolazione, aumentata di circa 2.000 abitanti negli ultimi 35 anni, passando da 3.350 abitanti (dati censimento ISTAT 1981) a 5.211 abitanti attualmente presenti nel territorio comunale (dati anagrafe al 01/01/2017).



L'assetto dei centri urbani e la qualificazione del nodo del casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)

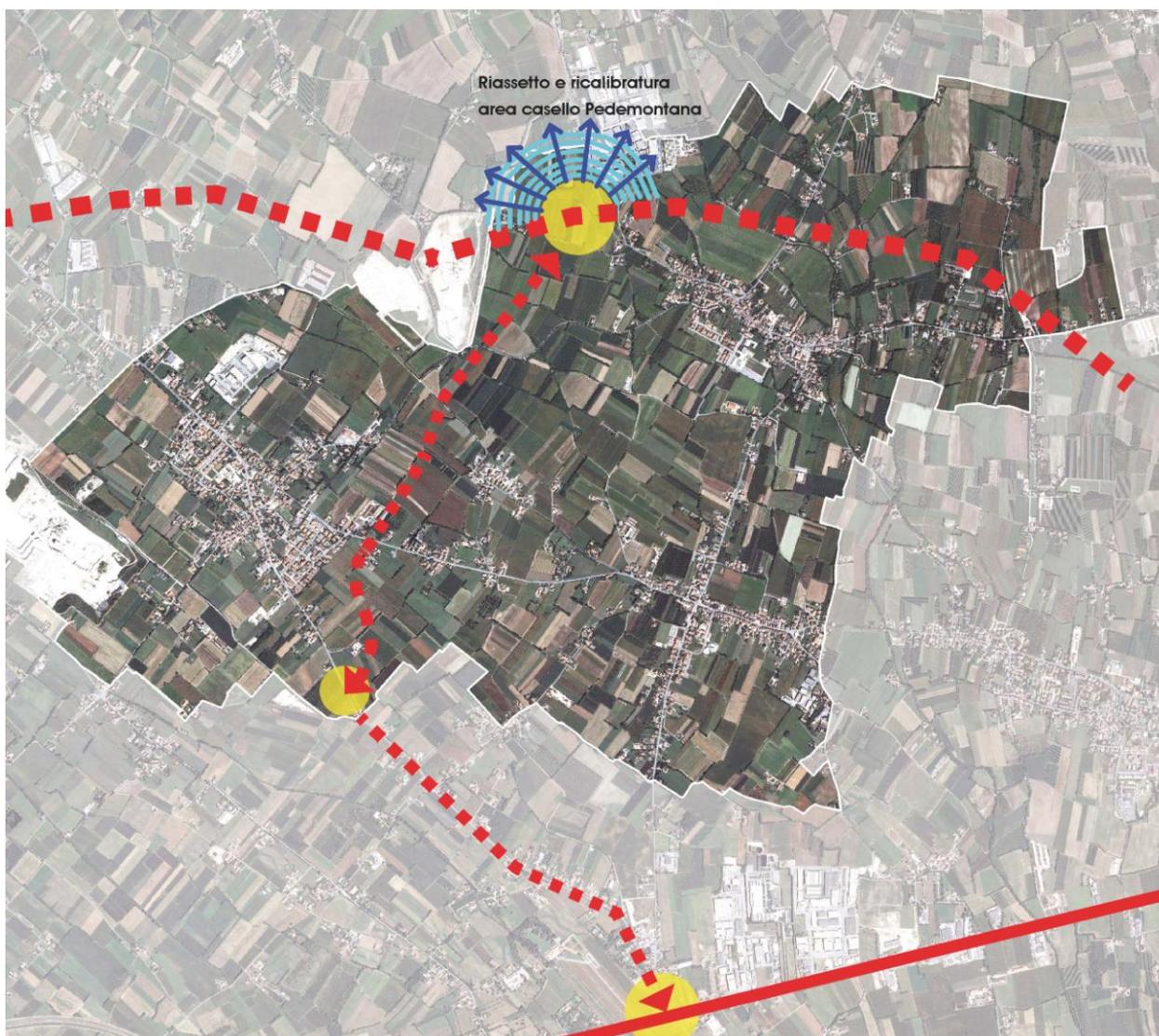
Le dinamiche che hanno interessato i centri sono state sostenute da una forte politica di fabbricazione (vedi in particolare piano regolatore generale e precedente programma di fabbricazione) che ha profondamente alterato l'equilibrio dei centri, in particolare quelli di Camalò e Povegliano.

La Variante al PAT di Povegliano si innesta in tale meccanismo promuovendo un riequilibrio dei centri, limitando il consumo di suolo agricolo e incentivando la riqualificazione delle aree degradate e compromesse. A partire da questi principi generali la Variante al PAT individua alcune azioni per la riorganizzazione insediativa dei centri nella prima Variante al PAT:

- il contenimento del consumo di suolo limitando l'ulteriore urbanizzazione del territorio;
- la rigenerazione urbana come strategia per migliorare la qualità del capoluogo e delle frazioni.

4.3 Il riassetto della rete viaria

L'attuale sistema della mobilità risulta contrassegnato da un pesante sfruttamento della rete interregionale di collegamento tra i centri, che contestualmente assorbe il peso del traffico di attraversamento proveniente da Treviso Nord e gravitante sul bacino di Montebelluna, e viceversa. È il caso delle strade di livello territoriale: la SP 55 "di Volpago", che collega Treviso Nord a Montebelluna, la SP 56 "di Arcade" che connette Ponzano Veneto con il centro di Nervesa della Battaglia, ai piedi del Montello e, infine, la SP 90 "di Bolè", di accesso all'area industriale di Povegliano e Cusignana.



Il sistema infrastrutturale e il ruolo del casello della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)

Attualmente i flussi di traffico gravitanti sulla strada provinciale n. 56, disponibili dei rilievi della postazione posta alla progressiva km11+000 in comune di Ponzano Veneto (fonte: dati Provincia Treviso, gennaio 2015) rilevano un traffico giornaliero medio di circa:

- 3.720 veicoli verso Sud (Ponzano Veneto), di cui 3.490 “leggeri” e 230 “pesanti”;
- 3.900 veicoli verso Nord (Povegliano), di cui 3.685 “leggeri” e 215 “pesanti”.

La realizzazione del futuro tracciato della Pedemontana con la bretella di raccordo tra il casello di Povegliano e la Postumia avranno il compito di assorbire buona parte di questo traffico.

5. I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 1 AL PAT

5.1 Le azioni della Variante al PAT

In virtù del nuovo ruolo assunto dalla Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) emerge la necessità (e l'opportunità) di prevedere il riassetto e la riqualificazione del tessuto socio-economico, in particolare quello posto in prossimità del casello superstradale, e allo stesso tempo di promuovere una riorganizzazione dei centri urbani, nel rispetto del principio generale del contenimento del consumo di suolo, peraltro contemplato dalla recente legge regionale n. 14 del 2017. A partire da questo assunto di base si muove la Variante n. 1 al PAT, che traduce gli obiettivi del Documento Preliminare nelle seguenti azioni:

- modifica del dimensionamento del PAT, prevedendo la rilocalizzazione di alcune funzioni residenziali e produttive in prossimità del casello della Pedemontana, con una riduzione complessiva della superficie potenzialmente trasformabile di oltre 1 ettaro;
- ridefinizione del perimetro degli ambiti territoriali omogenei, ricomprendendo il nuovo ambito di trasformazione produttiva nell'ATO n. 3 di Povegliano;
- recepimento del progetto preliminare della bretella di collegamento tra lo svincolo di Povegliano e la strada provinciale n. 55 di Volpago.

Di seguito si riportano gli elaborati del PAT aggiornati dalla Variante n. 1 (evidenziati in verde) e quelli elaborati ex novo dalla Variante al PAT (evidenziati in giallo).

Elaborati aggiornati dalla Variante n. 1 al PAT

Elaborati nuovi della Variante n. 1 al PAT

QUADRO CONOSCITIVO

a) Banca dati alfa-numerica e vettoriale

b) Relazione banche dati

PROGETTO

c) Relazione tecnica

d) Relazione sintetica

e) Norme di Attuazione

f) Verifica del dimensionamento

g) Valutazione Ambientale Strategica.

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Dichiarazione di Sintesi

h) Relazione geologica

Tav. 1.a Carta Litologica

scala 1:10.000

Tav. 2.a Carta Idrogeologica

scala 1:10.000

Tav. 3.a Carta Geomorfologica

scala 1:10.000

i) Relazione agronomica

j) Valutazione di Compatibilità Idraulica

k) Relazione di Incidenza Ambientale

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

l)	Tav. 1	Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale	scala 1:10.000
m)	Tav. 2	Carta delle Invarianti	scala 1:10.000
n)	Tav. 3	Carta delle Fragilità	scala 1:10.000
o)	Tav. 4	Carta delle Trasformabilità	scala 1:10.000
p)	Tav. 5	Progetto Pilota. Riqualificazione del polo produttivo di Povegliano	scala 1:3.000

ELABORATI VARIANTE 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

q)	Relazione tecnica
r)	Norme Tecniche
s)	Dimensionamento
t)	VAS Rapporto Ambientale
u)	VAS Sintesi non tecnica
v)	VincA Dichiarazione di non necessità
w)	VCI Valutazione di Compatibilità Idraulica

ELABORATI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 1 E 2

x) Studio di Microzonazione Sismica di Primo e Secondo Livello. Relazione illustrativa

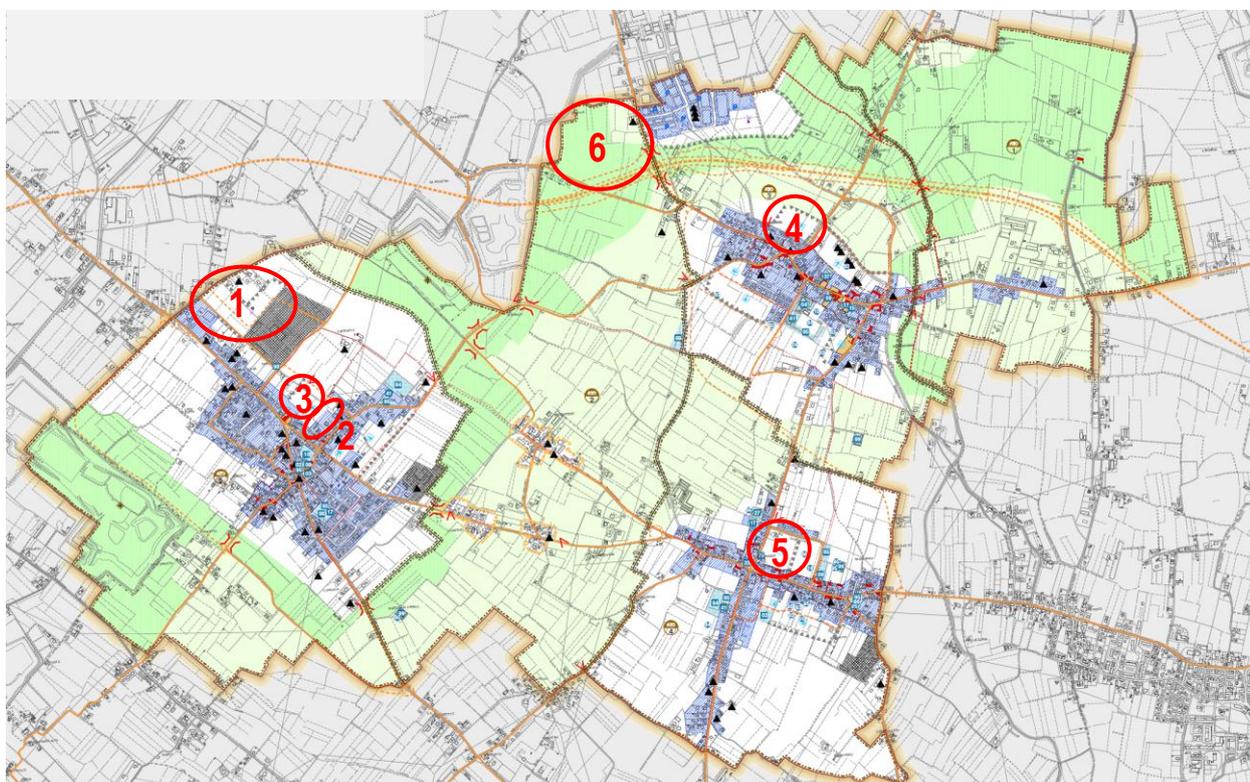
All. 1.	Indagini ReMi	
All. 2.	Indagini HVSR	
All. 3.	Indagini ERT	
All. 4.	Indagini ISPRA	
Tav. T1	Carta Geologico Tecnica	scala 1:10.000
Tav. T2	Carta delle Indagini	scala 1:10.000
Tav. T3	Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica – Liv. 1	scala 1:10.000
Tav. T4	Carta della Pericolosità Sismica Locale	scala 1:10.000
Tav. T5	Carta di Microzonazione Sismica di Secondo Livello	scala 1:10.000
Tav. T6	Carta delle frequenze fondamentali di risonanza e dell'amplificazione H/V	scala 1:10.000
Tav. T7	Carta delle Vs30	scala 1:10.000

5.1.1 Modifica del dimensionamento del PAT

La Variante n. 1 al PAT prevede la rilocalizzazione di alcune funzioni residenziali e produttive nell'ATO n. 3 di Povegliano, provvedendo complessivamente ad una riduzione della superficie potenzialmente trasformabile di circa 13mila metri quadri.

In sintesi le principali azioni della Variante sono:

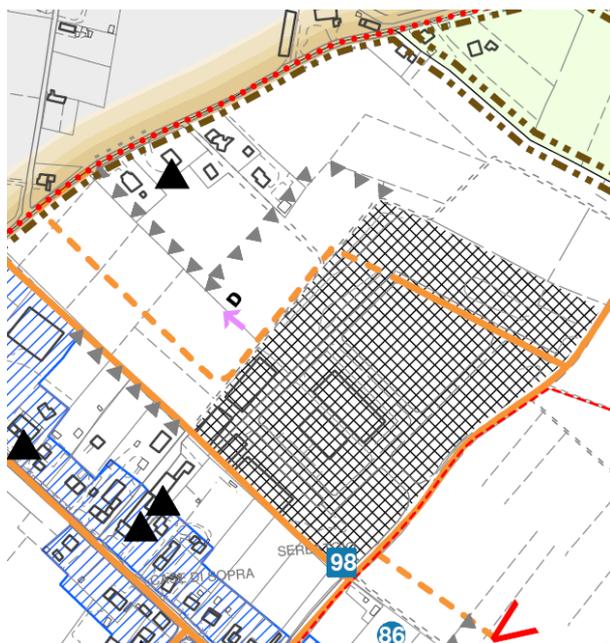
1. eliminazione di parte (27.000 mq) dell'area produttiva di espansione posta immediatamente ad Ovest della zona artigianale esistente di Camalò, già prevista dal PRG previgente (ex ZTO D1/7);
2. eliminazione dell'area residenziale di espansione di Camalò (12.000 mq) già prevista dal PRG previgente (ex ZTO C2/10), situata immediatamente a Sud degli impianti sportivi e accessibile da Via Povegliano;
3. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò (20.511 mq), situato a Nord della frazione ed in adiacenza alla vecchia zona C2/10 del PRG previgente, introdotto ex novo dal PAT approvato;
4. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano (25.232 mq), posto nella porzione centro settentrionale del capoluogo, introdotto ex novo dal PAT approvato;
5. eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà (28.257 mq), nella parte centrale della frazione e immediatamente ad Est della strada provinciale n. 56 di Arcade, introdotto ex novo dal PAT approvato;
6. individuazione di un nuovo ambito produttivo di espansione, posto in adiacenza alla zona produttiva ampliabile del PAT/PTCP, per una superficie territoriale massima di 100.000 mq.



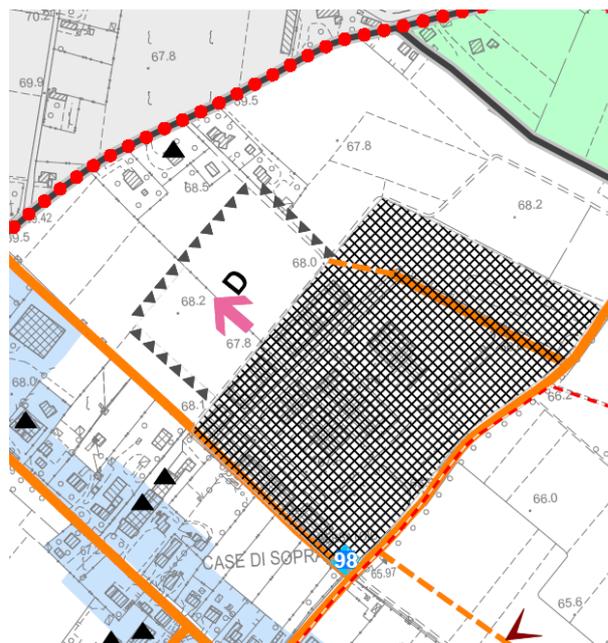
Aree di espansione produttiva del PRG confermate dal PAT. Estratto Carta delle trasformabilità del PAT

Di seguito si riporta un estratto del PAT vigente e della Variante n. 1 al PAT con una breve descrizione della modifica proposta dalla Variante, nonché le superfici e le quantità messe in gioco. Gli ambiti di espansione residenziali e produttivi eliminati corrispondono a 113mila metri quadri (ATO 3, 4 e 5), a fronte dell'inserimento di un nuovo ambito di espansione produttivo di 100mila metri quadri. Il bilancio di superficie territoriale restituita all'ambiente è pertanto di 13.000 mq (= 113.000 – 100.000 mq).

A. Eliminazione di porzione (27.000 mq) dell'ambito produttivo di espansione di Camalò



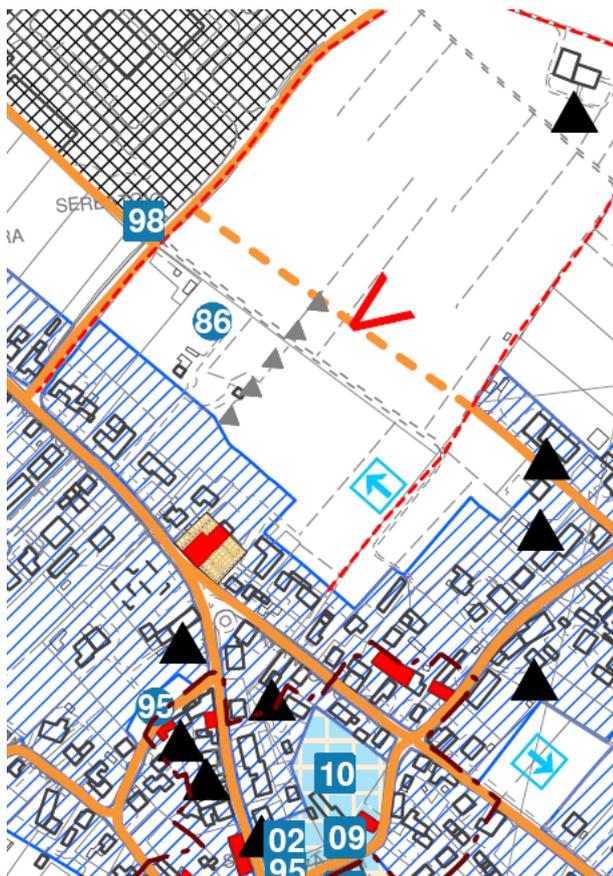
Estratto Tav. 4 PAT vigente



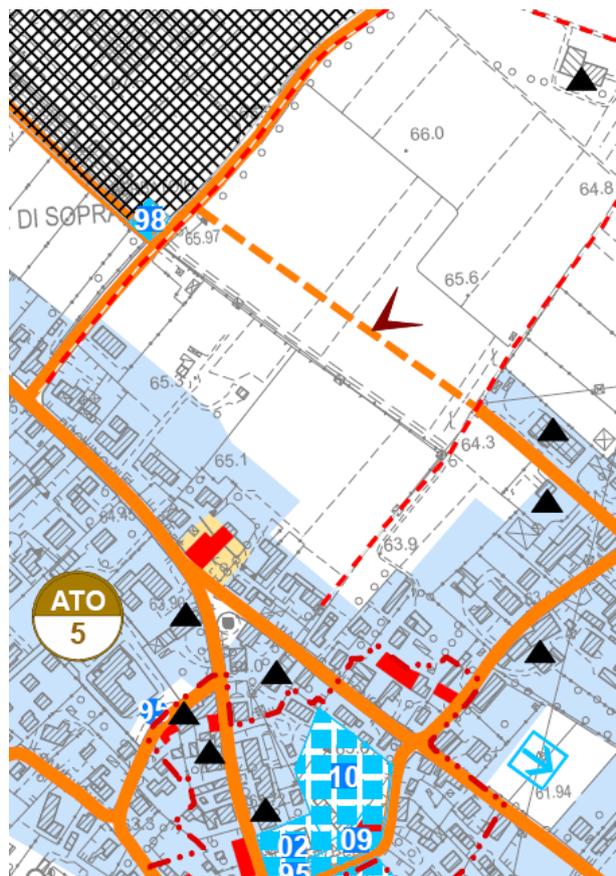
Estratto Tav. 4 proposta di Variante

La proposta di Variante prevede la riduzione dell'ambito produttivo di espansione di Camalò (ex ZTO D1/7 del pre-vigente PRG), per una superficie complessiva di 27.000 mq di superficie territoriale a destinazione produttiva che viene eliminata.

B. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò (32.511 mq)



Estratto Tav. 4 PAT vigente



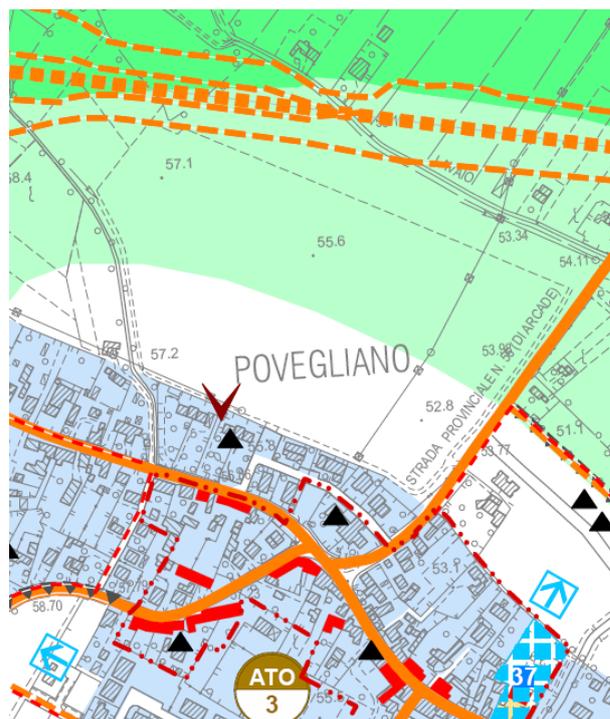
Estratto Tav. 4 proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Camalò, in parte già previsto dal previgente PRG (12.000 mq, ex ZTO C2/10) e in parte inserito ex novo dal PAT approvato (20.511 mq), per una superficie complessiva di 32.511 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

C. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano (25.232 mq)



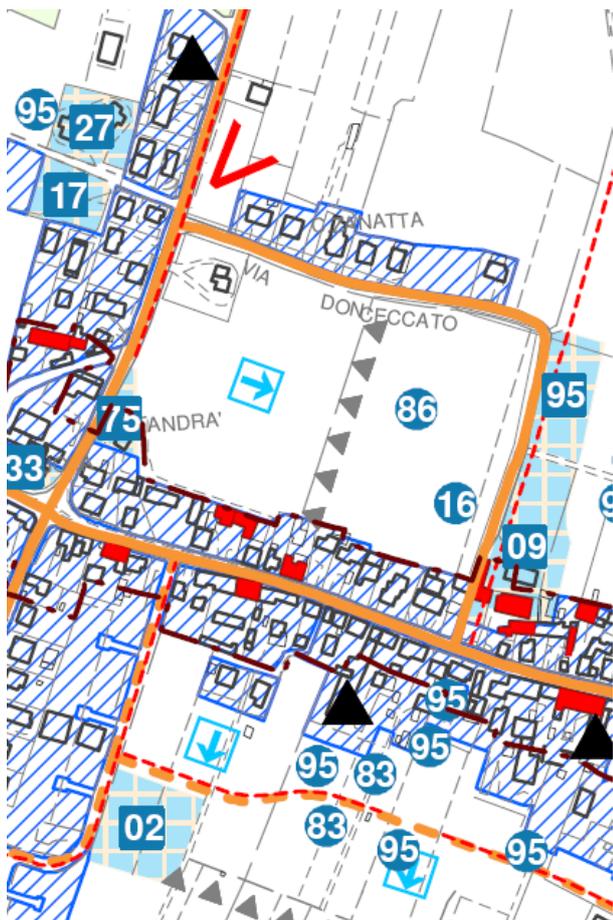
Estratto Tav. 4 PAT vigente



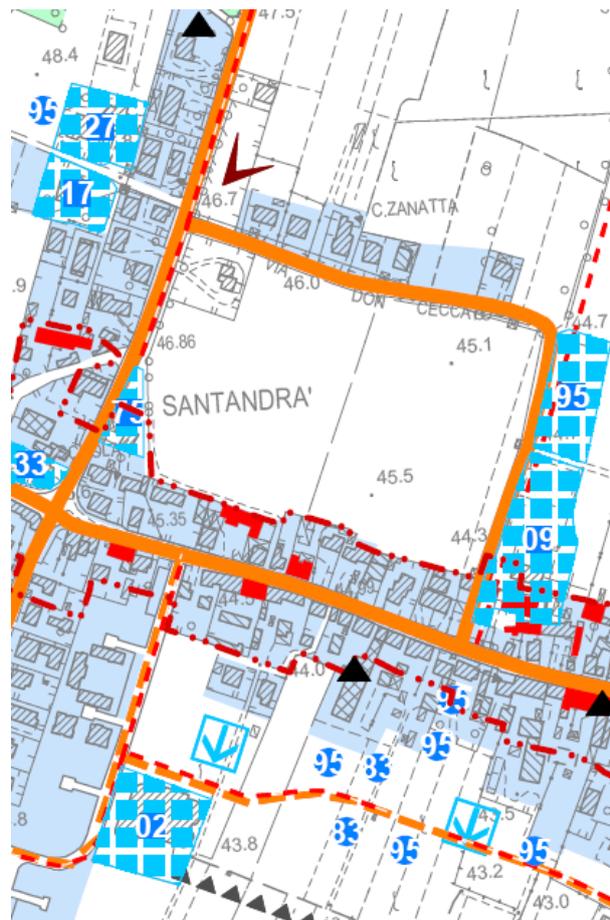
Estratto Tav. 4 proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Povegliano, inserito ex novo dal PAT approvato, per una superficie complessiva di 25.232 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

D. Eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà (28.257 mq)



Estratto Tav. 4 PAT vigente



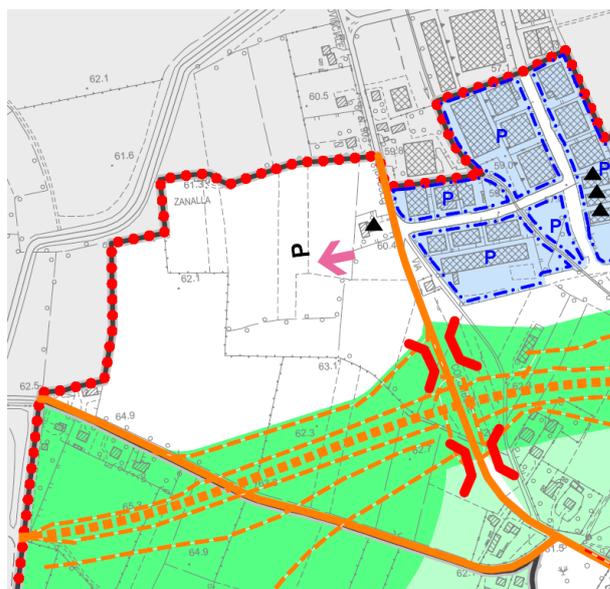
Estratto Tav. 4 proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'eliminazione dell'ambito residenziale di espansione di Santandrà, inserito ex novo dal PAT approvato, per una superficie complessiva di 28.257 mq di superficie territoriale a destinazione residenziale stralciata.

E. Nuovo ambito produttivo di espansione nella zona produttiva di Povegliano (100.000 mq)



Estratto Tav. 4 PAT vigente



Estratto Tav. 4 proposta di Variante



Estratto Tav. 2 PAT vigente

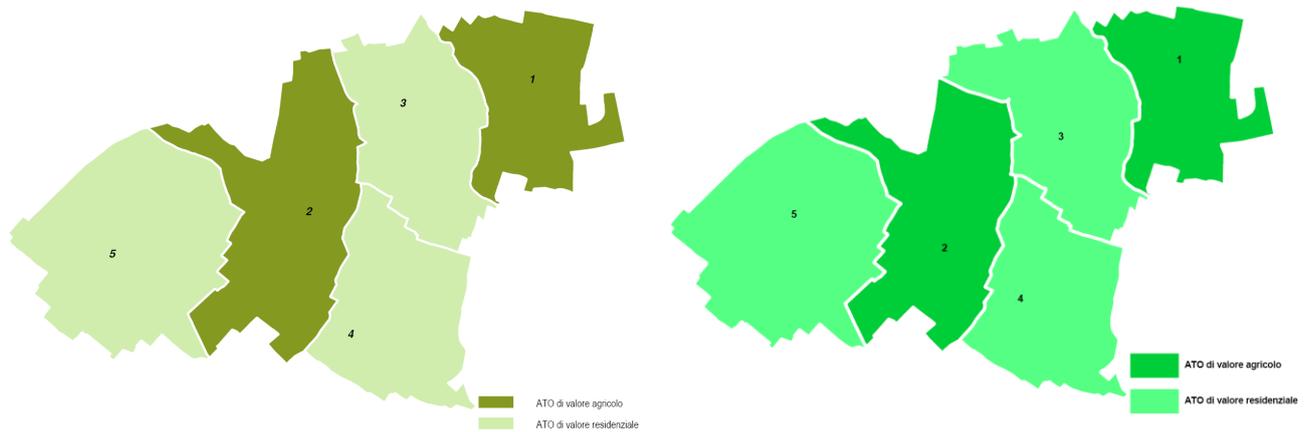


Estratto Tav. 2 proposta di Variante

La proposta di Variante prevede l'inserimento di un nuovo ambito produttivo di espansione, in adiacenza al polo industriale di Povegliano (area produttiva ampliabile del PTCP), per una superficie massima di 100.000 mq a destinazione produttiva. La variazione prevede una riduzione del corridoio ecologico del PAT in prossimità della zona industriale esistente, nell'ambito posto a Nord del tracciato della Pedemontana e in corrispondenza del casello superstradale: l'intervento infrastrutturale in corso di realizzazione ha profondamente messo in discussione la potenzialità ecologica ed ecosistemica del corridoio. Tuttavia, la Variante prevede l'attuazione di un progetto pilota volto a riqualificare e valorizzare tale ambito, implementando la dotazione di verde e garantendo la continuità del verde, anche attraverso l'introduzione di concetti innovativi come le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA). La Variante prevede anche un aggiornamento delle attività produttive in sede impropria in coerenza con lo stato di fatto: le attività ubicate "fuori zona" sono ridotte di circa 2/3 poiché sono eliminate e/o trasferite.

5.1.2 Ridefinizione del perimetro degli ATO 2 e 3

La Variante prevede la modifica del perimetro degli ambiti territoriali omogenei di Povegliano (ATO 3) e Belgiardino (2). In particolare, il nuovo assetto dell'ambito posto immediatamente a Nord della Pedemontana e in prossimità del casello presuppone una sua qualificazione più propriamente produttiva, pertanto lo stesso è stato ricompreso nell'ATO 3 di Povegliano, unitamente all'adiacente area produttiva esistente.

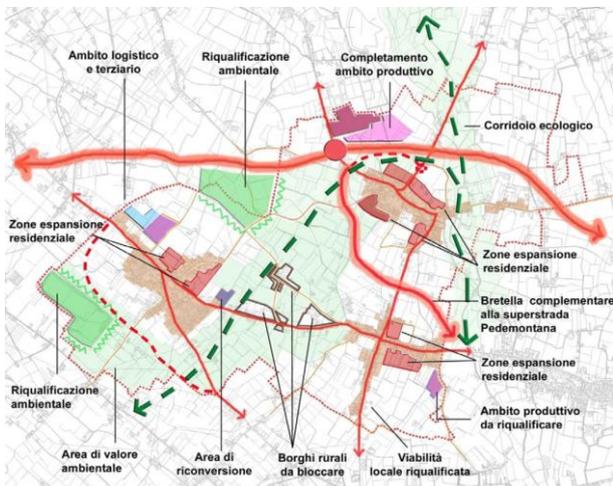


Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) individuati dal PAT vigente

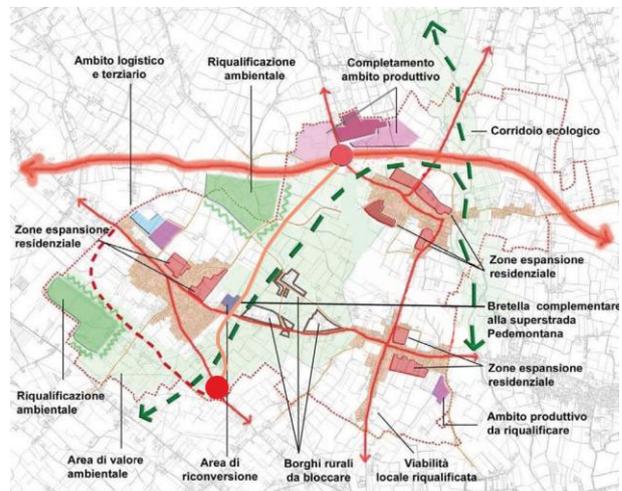
Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) proposti dalla Variante

5.1.3 Recepimento della bretella di adduzione al casello supestradale di Povegliano

Il Comune di Povegliano ha ottenuto dal Commissario delegato, oltre che da Regione e Provincia, la sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'individuazione di una nuova viabilità di adduzione al casello superstradale di Povegliano, che prevedeva l'impegno, da parte del Commissario delegato, di avviare il procedimento per l'approvazione del progetto preliminare e definitivo della bretella di collegamento tra il casello di Povegliano e la strada provinciale n. 55 nella frazione di Camalò. In virtù di tale protocollo e del progetto preliminare presentato, la Variante al PAT provvede a recepire il tracciato sulla Carta delle Trasformabilità del PAT. Rispetto allo scenario del PAT vigente, che presuppone la realizzazione di una bretella in grado di scaricare il traffico sulla strada provinciale 48, immediatamente a Est di Santandrà, tale nuova ipotesi consente il deflusso del traffico direttamente sulla strada provinciale n. 55, nei pressi di Camalò, e quindi sulla strada provinciale n. 102 Postumia, asse di livello territoriale al quale si raccorda la viabilità di collegamento con il centro di Treviso.

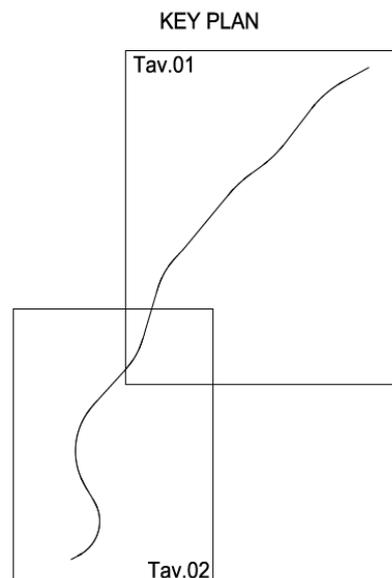


Scenario infrastrutturale previsto dal PAT vigente

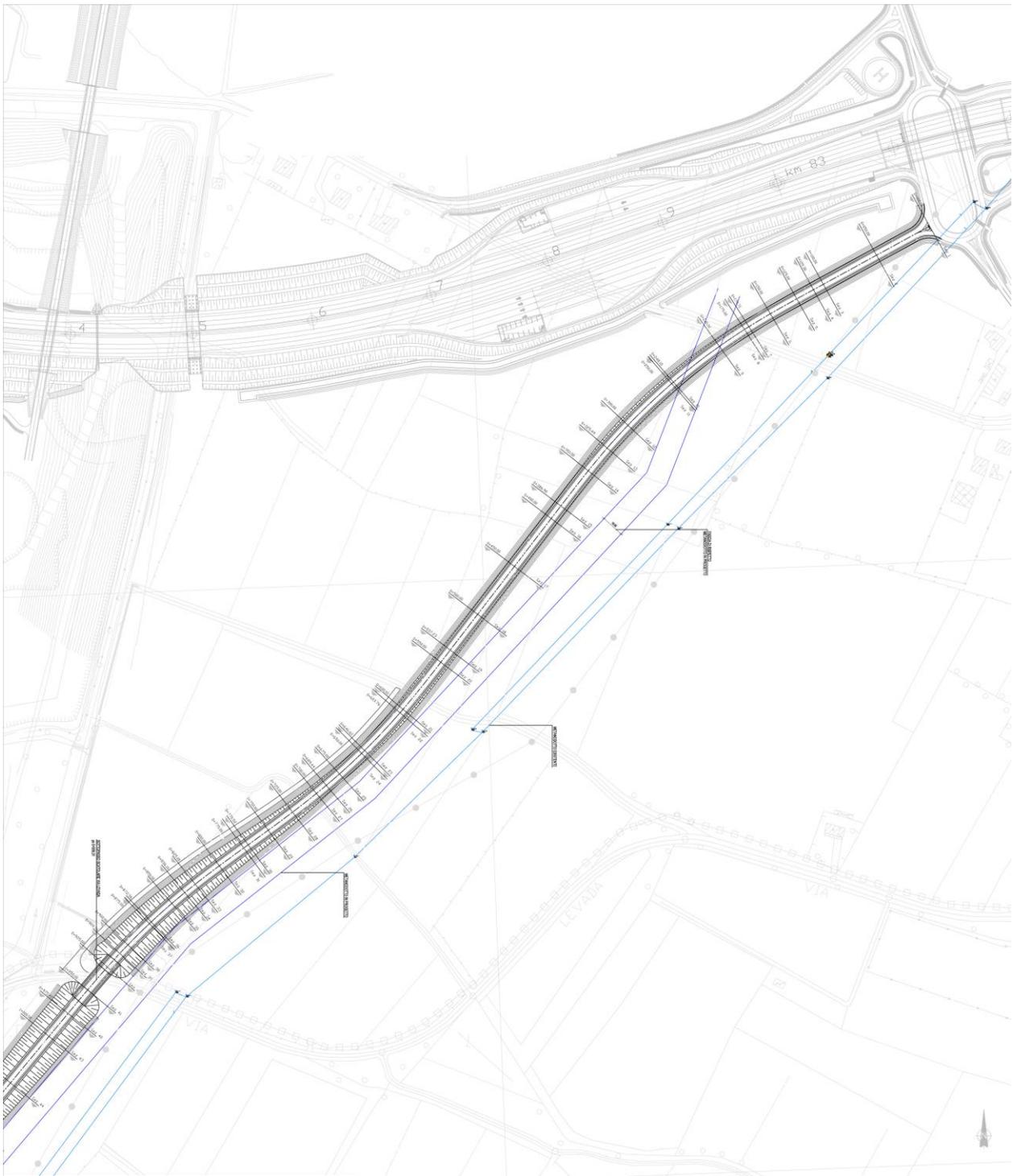


Scenario infrastrutturale proposto dalla Variante

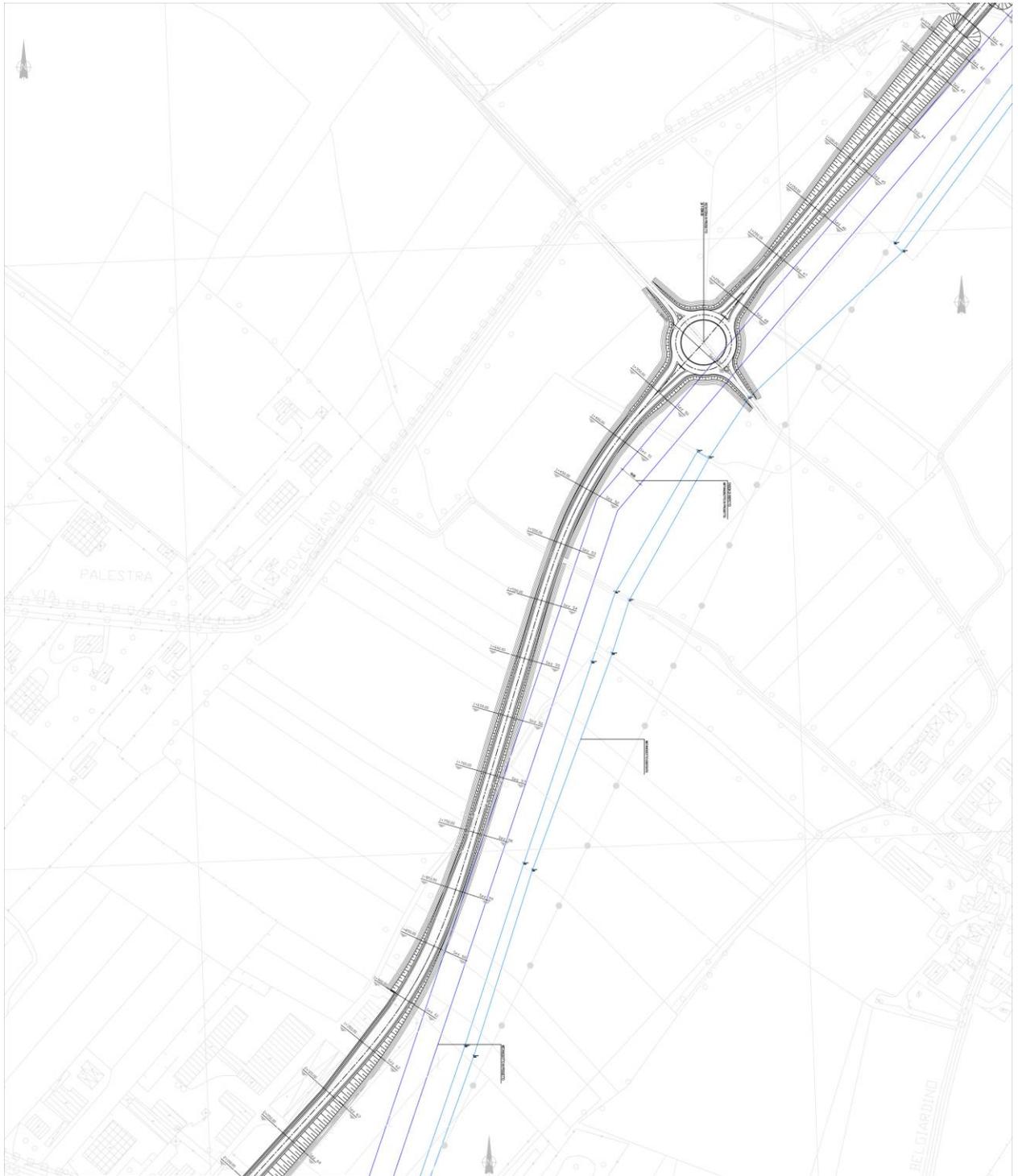
		COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA	
SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA			
CONCESSIONARIO SPV srl Via S. Pietro, 21/A 31048 Torricella IL DIRETTORE TECNICO: Gianfr. Giovanni Salvatore Di Agostino		SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE SIPAL S.p.A. Via S. Pietro, 21/A 31048 Torricella	
RESPONSABILE PROGETTAZIONE ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Doc. Ing. Claudio Dogliani		DIRETTORE DEI LAVORI ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Doc. Ing. TERSIO Adriano	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE 		SESOLOGO 	
N. PROGETTO: CARTELLA N.		PROGETTO PRELIMINARE BRETTA DI COLLEGAMENTO TRA SINCULO DI POVEGLIANO E SP5	
TITOLO ELABORATO: PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA PLANIMETRIE DI PROGETTO (Generale) Planimetria di Progetto su rilievo - Tav.1			
PVP PGE APGE 3 0 0 0 0 0 0 1 0 0 0 1 DATA SCALA: 1:1000			
REV.	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA
0	PRIMA FASE	SIPAL	SIPAL
1	INTEGRANDI A SEGUITO DI NOTA PROT. n. 2456 del 20/03/2015	SIPAL	SIPAL
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giuseppe Fassi		IL COMMISSARIO: Ing. Silvano Vanzetti	
PROTICOLO:		VALIDAZIONE: DEL:	



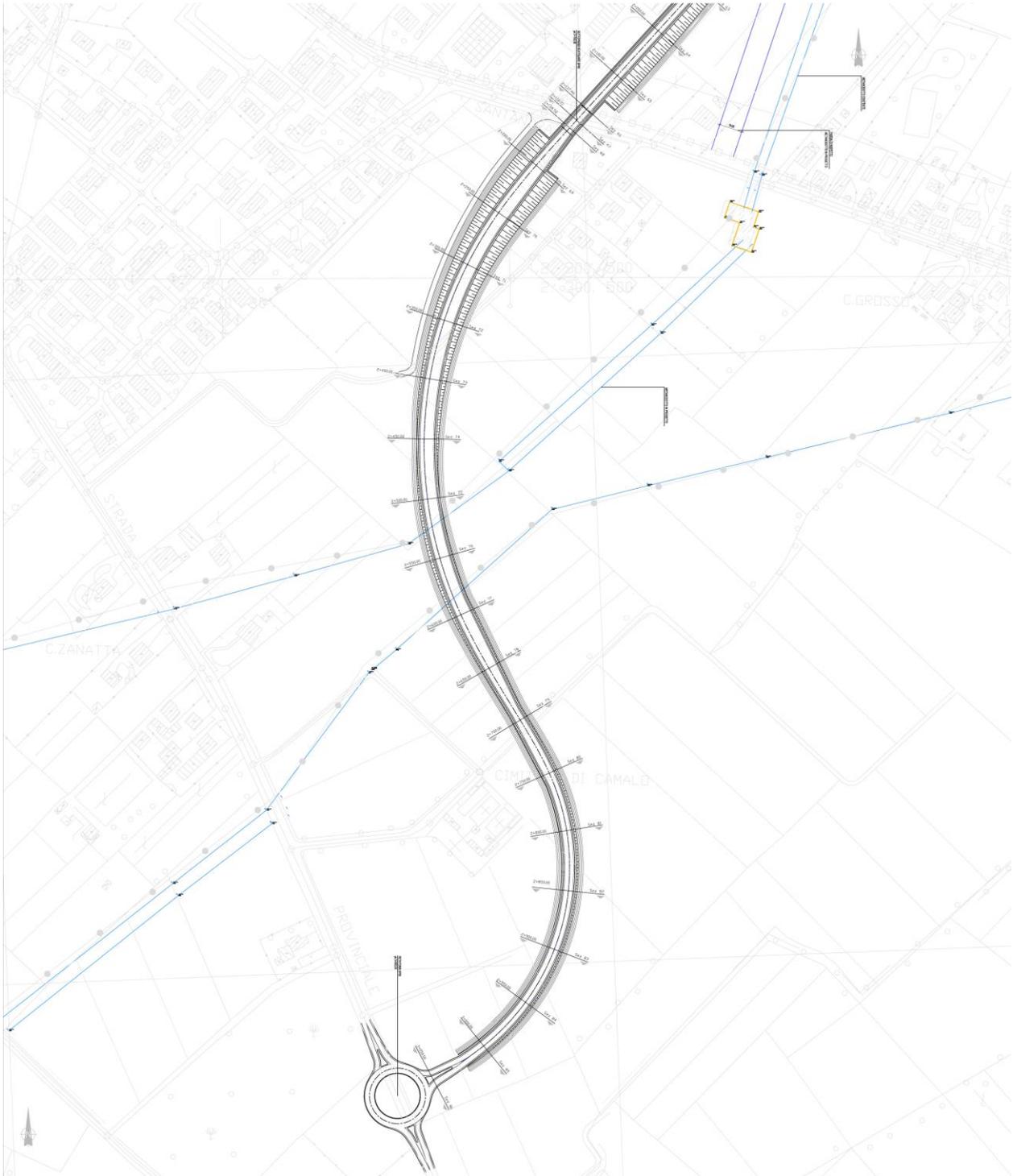
Progetto Preliminare della bretella di collegamento tra il casello di Povegliano e la strada provinciale 55 a Camalò



Estratto Tav. 1 del Progetto Preliminare della bretella (parte Nord)



Estratto Tav. 2 del Progetto Preliminare della bretella (parte Centro)

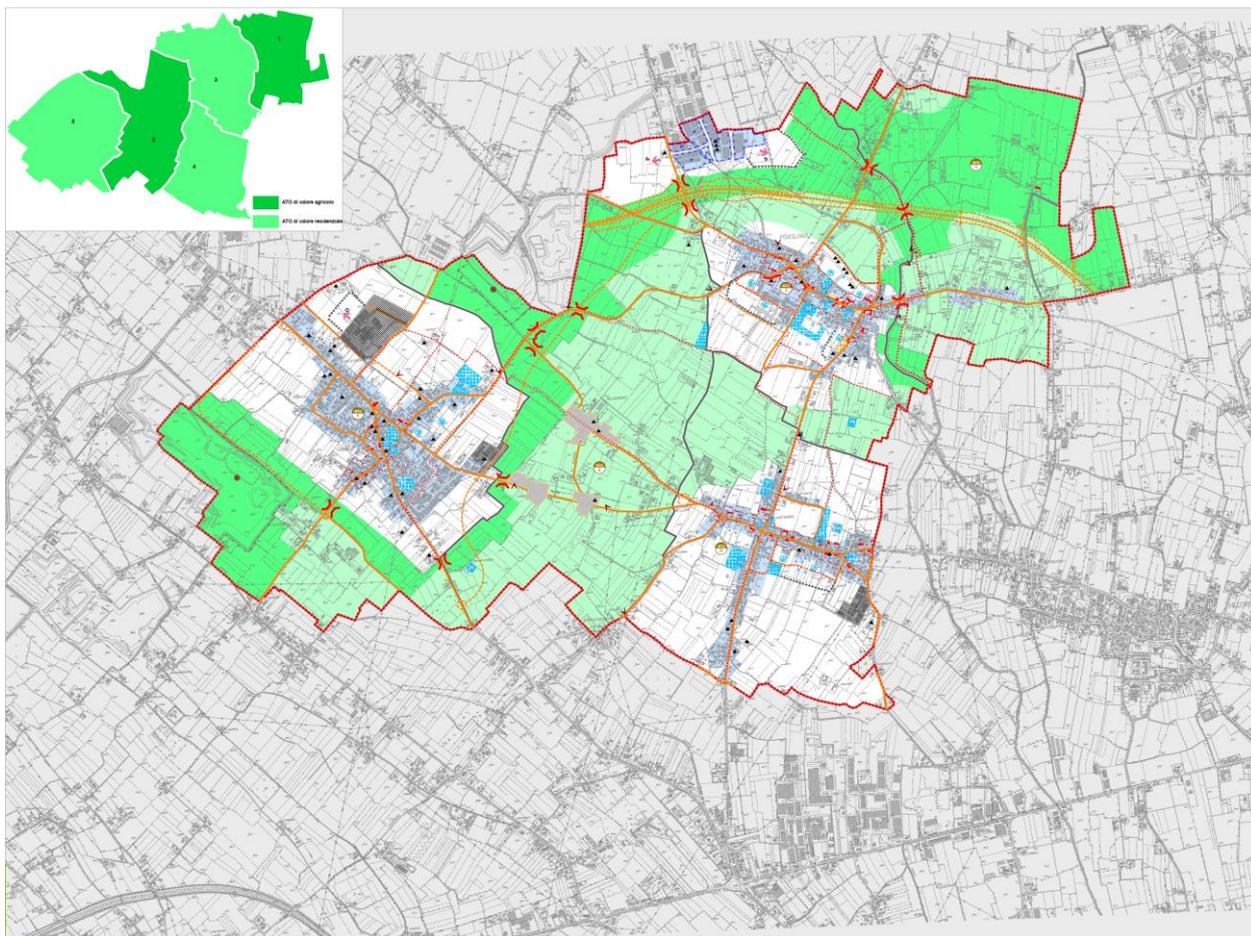


Estratto Tav. 3 del Progetto Preliminare della bretella (parte Sud)

5.2 Il dimensionamento della Variante al PAT

In funzione delle azioni proposte dalla Variante al PAT ed illustrate nel precedente paragrafo, il dimensionamento del piano prevede un carico insediativo come di seguito articolato:

- a) per la residenza, **mc 356.000** , di cui :
 - Volume già previsto dal PRG previgente e non ancora realizzato, pari a **mc 356.000**;
 - Volume previsto dal dimensionamento del PAT, pari a **mc 0**.
- b) per le attività produttive, logistiche, commerciali e direzionali, **ettari 20,90** di superficie territoriale, di cui:
 - superficie territoriale già prevista dal PRG previgente e non ancora realizzata, pari a **ettari 4,15**;
 - superficie territoriale prevista dal dimensionamento del PAT, pari a **ettari 16,75**.



Estratto della Carta delle trasformabilità della Variante al PAT

5.3 Progetto Pilota per la riqualificazione del polo produttivo di Povegliano

La Variante n. 1 al PAT elabora un “progetto pilota” per la riqualificazione del polo produttivo di Povegliano quale strumento di indirizzo e coordinamento per la redazione del PI, con gli obiettivi di promuovere la riqualificazione e la rivitalizzazione del verde riconoscibile nella zona industriale di Povegliano, garantire una gestione sostenibile del tessuto produttivo e gestire unitariamente le infrastrutture, i servizi e le aree comuni, anche mediante la concertazione e il coordinamento con gli operatori economici.

Il progetto predisposto ha la finalità principale di garantire la continuità del verde nei principali assi direttori, in primis il canale Brentella e lo scolo Conca, nonché promuovere un’integrazione degli assi viari di accesso all’area produttiva attribuendone una funzionalità e valenza assimilabile a quella delle aree produttive ecologicamente attrezzate. I criteri principali che dovranno essere assunti in sede di adeguamento del PI sono come di seguito articolati:

- a) criteri di coerenza urbanistica:
 - mantenimento degli elementi ordinatori (verde, canale Brentella, scolo Conca);
 - continuità spaziale con il tessuto urbanizzato esistente;
 - riqualificazione dello spazio pubblico (verde attrezzato, filari alberati);
- b) criteri di accessibilità:
 - separazione funzionale dalla mobilità territoriale e di accesso al casello;
 - connessione alla rete della mobilità lenta;
 - controllo e unitarietà degli accessi;
- c) criteri di funzionalità interna:
 - presenza di standard minimi di parcheggio;
 - presenza di standard minimi di aree a verde;
 - mantenimento di superficie permeabile congrua;
 - mantenimento di allineamento del fronte stradale;
- d) criteri di sostenibilità ambientale:
 - efficienza energetica degli edifici;
 - integrazione delle fonti rinnovabili di energia;
 - orientamento e schermatura degli edifici;
 - utilizzo di materiali ecosostenibili;
 - comfort termico e acustico;
 - recupero, riciclo e riutilizzo dell’acqua meteorica;
 - gestione ambientale unitaria e integrata;
 - contenimento dei consumi idrici.



Estratto del Progetto Pilota "Riqualificazione del polo produttivo di Povegliano"

A partire da questi criteri il PI potrà attivare una serie di azioni per il perseguimento degli obiettivi assunti. In particolare si richiamano le seguenti:

- a) organizzazione di un sistema di gestione ambientale comune all'intera area, che gestisca unitariamente le infrastrutture, i servizi e le aree comuni e che collabori con le diverse imprese presenti nell'area per promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale interni alle aziende;
- b) gestione unitaria del ciclo dell'acqua all'interno dell'area, puntando alla tutela della risorsa prevedendo sistemi per il recupero, riciclo e riutilizzo, diversificando la tipologia dell'acqua utilizzata a seconda dell'uso, installando impianti comuni per il trattamento dei reflui industriali e per il recupero e gestione dell'acqua piovana;
- c) prevedere isole ecologiche intese come aree attrezzate comuni idonee a garantire il contenimento dei costi del servizio ed una maggiore efficienza nella raccolta differenziata, nel riciclo e riutilizzo e nell'eventuale trattamento (compostaggio, incenerimento, etc.) dei rifiuti;
- d) progettazione unitaria dell'area, con organizzazione dei lotti in modo da concentrare la densità edilizia, massimizzare l'utilizzo della luce naturale all'interno degli edifici e ottimizzare l'energia solare passiva;
- e) progettazione degli edifici con specifica attenzione all'efficienza energetica, riducendo la necessità di illuminazione artificiale, le perdite di calore durante l'inverno e l'accumulo di calore durante l'estate (piantumazioni di specie arboreo – arbustive in grado di esercitare una positiva funzione di ombreggiamento nei mesi estivi, preferendo specie caducifoglie che permettono l'irradiazione solare in inverno)
- f) salvaguardia della vegetazione autoctona presente (nel caso che tale mantenimento non sia possibile si dovrà prevedere la piantumazione di specie autoctone in quantità comparabile con quelle sottratte);
- g) prevedere una dotazione idonea di aree verdi con funzione ecologica, piantumate con essenze autoctone, in spazi adeguatamente ampi e fruibili, in grado anche di garantire la continuità ecologica rispetto alle aree circostanti;
- h) limitazione delle aree impermeabilizzate e utilizzazione, ove possibile, di pavimentazioni porose;
- i) realizzare piste ciclabili e percorsi pedonali interni all'area e di collegamento con le aree limitrofe (centro urbano di Povegliano);
- j) organizzazione di sistemi di trasporto collettivo che minimizzino il ricorso all'auto privata;
- k) integrazione dell'aspetto esteriore degli edifici e delle strutture nell'ambiente circostante e nel contesto paesaggistico locale, sia urbano che rurale, selezionando modalità costruttive e materiali in funzione del contesto.